



COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

NOTA DI AGGIORNAMENTO D.U.P.

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2022 - 2023 - 2024

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno e deve allinearsi alle linee programmatiche di mandato, per il periodo 2020/2025 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale Nr. 45 del 26-11-2020.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Sant'Angelo in Vado** dal 2001 al 2019. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	3.866	-	-	-	-
2002	31 dicembre	3.933	+67	+1,73%	-	-
2003	31 dicembre	3.981	+48	+1,22%	1.464	2,70
2004	31 dicembre	3.964	-17	-0,43%	1.467	2,68
2005	31 dicembre	4.019	+55	+1,39%	1.488	2,68

2006	31 dicembre	4.035	+16	+0,40%	1.484	2,71
2007	31 dicembre	4.088	+53	+1,31%	1.504	2,70
2008	31 dicembre	4.121	+33	+0,81%	1.520	2,70
2009	31 dicembre	4.154	+33	+0,80%	1.537	2,69
2010	31 dicembre	4.138	-16	-0,39%	1.542	2,67
2011 (1)	8 ottobre	4.151	+13	+0,31%	1.547	2,67
2011 (2)	9 ottobre	4.107	-44	-1,06%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	4.109	-29	-0,70%	1.553	2,63
2012	31 dicembre	4.156	+47	+1,14%	1.614	2,56
2013	31 dicembre	4.202	+46	+1,11%	1.589	2,63
2014	31 dicembre	4.155	-47	-1,12%	1.568	2,63
2015	31 dicembre	4.133	-22	-0,53%	1.579	2,60
2016	31 dicembre	4.088	-45	-1,09%	1.568	2,58
2017	31 dicembre	4.073	-15	-0,37%	1.563	2,58
2018*	31 dicembre	4.075	+2	+0,05%	(v)	(v)
2019*	31 dicembre	4.031	-44	-1,08%	(v)	(v)

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(v) dato in corso di validazione

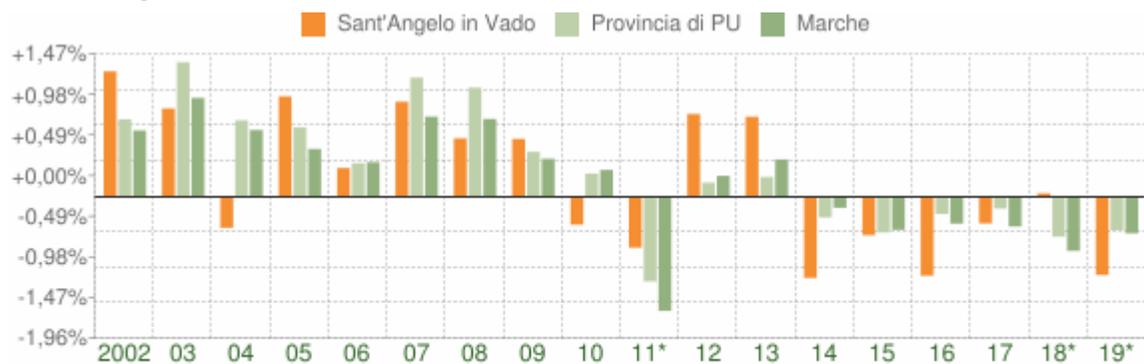
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La **popolazione residente a Sant'Angelo in Vado al Censimento 2011**, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **4.107** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **4.151**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **44** unità (-1,06%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Sant'Angelo in Vado espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Pesaro e Urbino e della regione Marche.



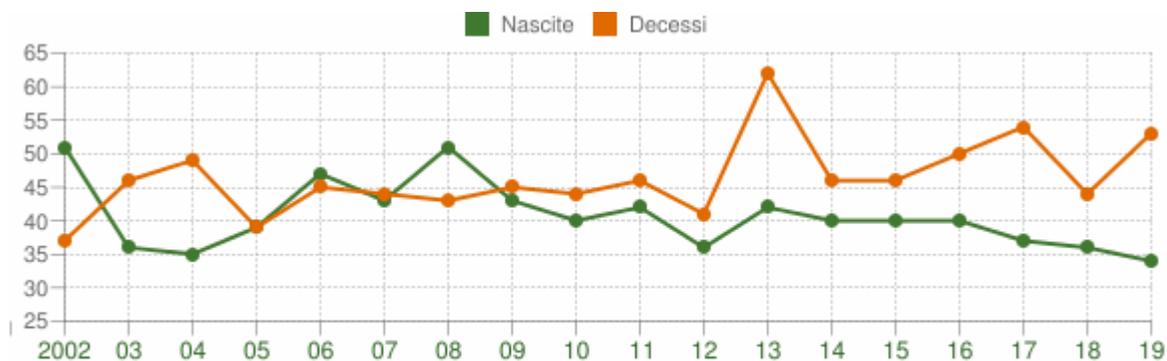
Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	51	-	37	-	+14
2003	1 gennaio-31 dicembre	36	-15	46	+9	-10
2004	1 gennaio-31 dicembre	35	-1	49	+3	-14
2005	1 gennaio-31 dicembre	39	+4	39	-10	0
2006	1 gennaio-31 dicembre	47	+8	45	+6	+2
2007	1 gennaio-31 dicembre	43	-4	44	-1	-1

2008	1 gennaio-31 dicembre	51	+8	43	-1	+8
2009	1 gennaio-31 dicembre	43	-8	45	+2	-2
2010	1 gennaio-31 dicembre	40	-3	44	-1	-4
2011 (1)	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	33	-7	34	-10	-1
2011 (2)	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	9	-24	12	-22	-3
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	42	+2	46	+2	-4
2012	1 gennaio-31 dicembre	36	-6	41	-5	-5
2013	1 gennaio-31 dicembre	42	+6	62	+21	-20
2014	1 gennaio-31 dicembre	40	-2	46	-16	-6
2015	1 gennaio-31 dicembre	40	0	46	0	-6
2016	1 gennaio-31 dicembre	40	0	50	+4	-10
2017	1 gennaio-31 dicembre	37	-3	54	+4	-17
2018*	1 gennaio-31 dicembre	36	-1	44	-10	-8
2019*	1 gennaio-31 dicembre	34	-2	53	+9	-19

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

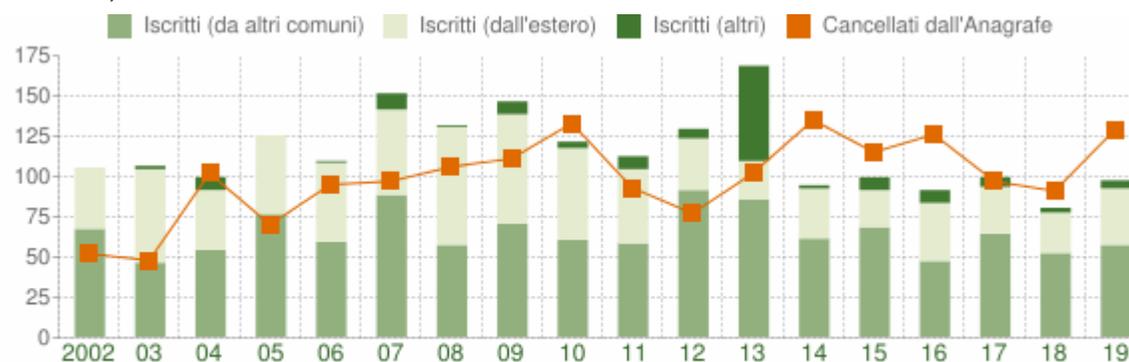
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Sant'Angelo in Vado negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2019. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	67	38	0	48	3	1	+35	+53
2003	46	58	2	41	4	3	+54	+58
2004	54	37	8	77	3	22	+34	-3

2005	76	49	0	49	2	19	+47	+55
2006	59	49	1	73	6	16	+43	+14
2007	88	53	10	62	27	8	+26	+54
2008	57	73	1	84	20	2	+53	+25
2009	70	68	8	65	36	10	+32	+35
2010	60	57	4	78	12	43	+45	-12
2011 ⁽¹⁾	45	34	5	44	7	19	+27	+14
2011 ⁽²⁾	13	12	3	8	3	12	+9	+5
2011 ⁽³⁾	58	46	8	52	10	31	+36	+19
2012	91	32	6	63	3	11	+29	+52
2013	85	24	59	77	8	17	+16	+66
2014	61	31	2	78	35	22	-4	-41
2015	68	23	8	68	24	23	-1	-16
2016	47	36	8	58	26	42	+10	-35
2017	64	29	6	66	7	24	+22	+2

2018*	52	25	3	74	16	1	+9	-11
2019*	57	35	5	91	36	2	-1	-32

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

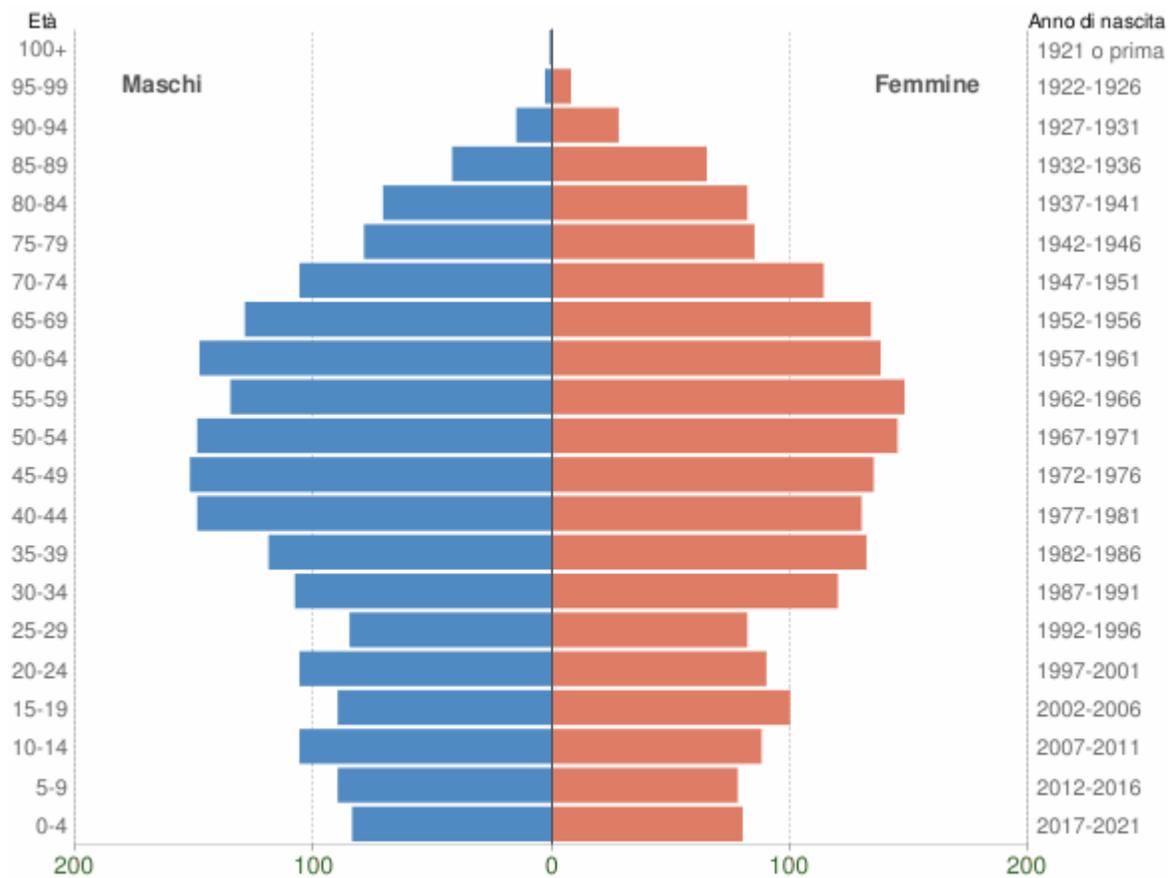
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Sant'Angelo in Vado per età e sesso al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori o frutto di stima e la distribuzione per stato civile non è al momento disponibile.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra).



Popolazione per età e sesso - 2021

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

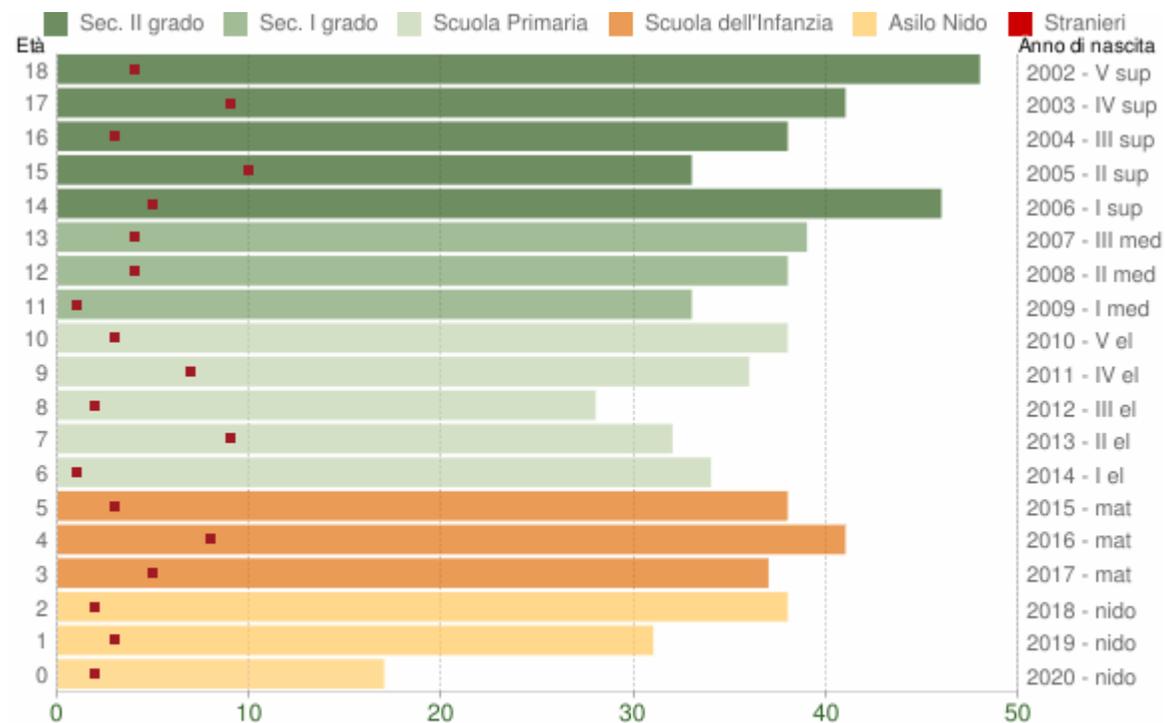
Distribuzione della popolazione 2021 - Sant'Angelo in Vado

Età	Maschi	Femmine	Totale	
				%
0-4	84 51,2%	80 48,8%	164	4,2%
5-9	90 53,6%	78 46,4%	168	4,3%
10-14	106 54,6%	88 45,4%	194	4,9%
15-19	90 47,4%	100 52,6%	190	4,8%
20-24	106 54,1%	90 45,9%	196	5,0%
25-29	85 50,9%	82 49,1%	167	4,2%
30-34	108 47,4%	120 52,6%	228	5,8%
35-39	119 47,4%	132 52,6%	251	6,4%
40-44	149 53,4%	130 46,6%	279	7,1%
45-49	152 53,0%	135 47,0%	287	7,3%
50-54	149 50,7%	145 49,3%	294	7,4%
55-59	135 47,7%	148 52,3%	283	7,2%
60-64	148	138	286	7,2%

	51,7%	48,3%		
65-69	129 49,0%	134 51,0%	263	6,7%
70-74	106 48,2%	114 51,8%	220	5,6%
75-79	79 48,2%	85 51,8%	164	4,2%
80-84	71 46,4%	82 53,6%	153	3,9%
85-89	42 39,3%	65 60,7%	107	2,7%
90-94	15 34,9%	28 65,1%	43	1,1%
95-99	3 27,3%	8 72,7%	11	0,3%
100+	1 100,0%	0 0,0%	1	0,0%
Totale	1.967 49,8%	1.982 50,2%	3.949	100,0

Distribuzione della popolazione di **Sant'Angelo in Vado** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori o frutto di stima. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2021/2022** le **scuole di Sant'Angelo in Vado**, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



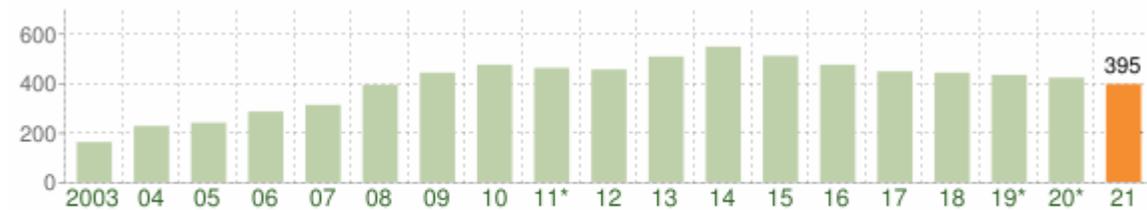
Popolazione per età scolastica - 2021

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2021

Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	10	7	17	1	1	2	11,8%
1	16	15	31	1	2	3	9,7%
2	15	23	38	0	2	2	5,3%
3	25	12	37	4	1	5	13,5%
4	18	23	41	2	6	8	19,5%
5	25	13	38	2	1	3	7,9%
6	15	19	34	1	0	1	2,9%
7	13	19	32	4	5	9	28,1%
8	13	15	28	2	0	2	7,1%
9	24	12	36	4	3	7	19,4%
10	18	20	38	0	3	3	7,9%
11	16	17	33	0	1	1	3,0%
12	20	18	38	2	2	4	10,5%
13	25	14	39	4	0	4	10,3%
14	27	19	46	2	3	5	10,9%
15	14	19	33	5	5	10	30,3%
16	17	21	38	2	1	3	7,9%
17	23	18	41	6	3	9	22,0%
18	24	24	48	2	2	4	8,3%

Popolazione straniera residente a **Sant'Angelo in Vado** al 1° gennaio 2021. I dati sono provvisori in attesa dei dati definitivi del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

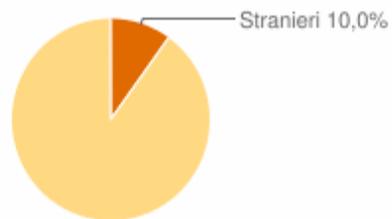


Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2021

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

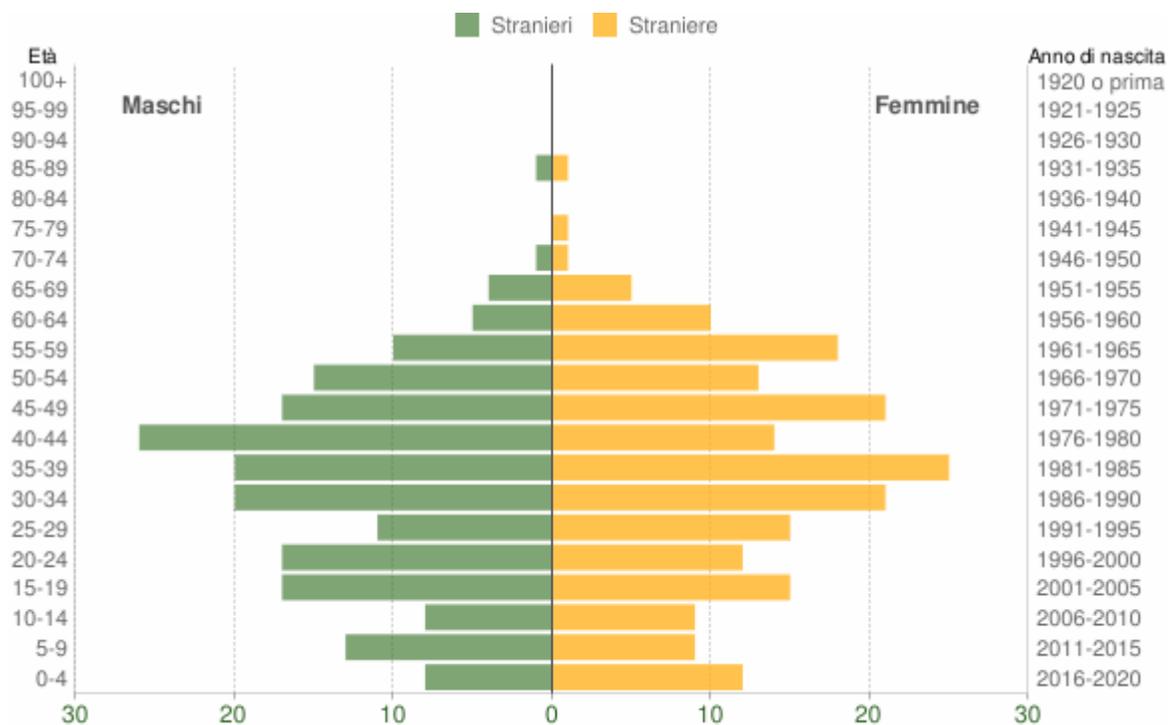
Gli stranieri residenti a Sant'Angelo in Vado al 1° gennaio 2021 sono **395** e rappresentano il 10,0% della popolazione residente.



Non sono ancora disponibili i dati della popolazione straniera residente per paese di provenienza.

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Sant'Angelo in Vado per età e sesso al 1° gennaio 2021 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2021

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT 1° gennaio 2021 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
0-4	8	12	20	5,1%
5-9	13	9	22	5,6%
10-14	8	9	17	4,3%
15-19	17	15	32	8,1%
20-24	17	12	29	7,3%
25-29	11	15	26	6,6%
30-34	20	21	41	10,4%
35-39	20	25	45	11,4%
40-44	26	14	40	10,1%
45-49	17	21	38	9,6%
50-54	15	13	28	7,1%
55-59	10	18	28	7,1%
60-64	5	10	15	3,8%
65-69	4	5	9	2,3%
70-74	1	1	2	0,5%
75-79	0	1	1	0,3%
80-84	0	0	0	0,0%
85-89	1	1	2	0,5%
90-94	0	0	0	0,0%
95-99	0	0	0	0,0%
Totale	193	202	395	100%

Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Sant'Angelo in Vado** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	501	2.528	837	3.866	43,5
2003	507	2.573	853	3.933	43,5
2004	521	2.599	861	3.981	43,5
2005	520	2.582	862	3.964	43,5
2006	523	2.617	879	4.019	43,7
2007	536	2.603	896	4.035	43,8

2008	554	2.638	896	4.088	43,8
2009	573	2.647	901	4.121	43,9
2010	575	2.678	901	4.154	43,8
2011	580	2.659	899	4.138	44,2
2012	585	2.616	908	4.109	44,3
2013	593	2.639	924	4.156	44,4
2014	587	2.697	918	4.202	44,5
2015	587	2.629	939	4.155	45,0
2016	572	2.608	953	4.133	45,4
2017	558	2.564	966	4.088	45,7
2018	548	2.545	980	4.073	45,7
2019*	555	2.520	1.000	4.075	45,7
2020*	542	2.501	988	4.031	45,9
2021_(p)	526	2.461	962	3.949	46,1

(*) popolazione da censimento con interruzione della serie storica

(p) dato provvisorio o frutto di stima

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Sant'Angelo in Vado.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	167,1	52,9	112,0	97,5	18,7	13,1	9,5
2003	168,2	52,9	102,9	95,8	19,6	9,1	11,6
2004	165,3	53,2	103,5	96,6	19,6	8,8	12,3
2005	165,8	53,5	101,5	97,4	20,5	9,8	9,8
2006	168,1	53,6	100,0	99,2	19,8	11,7	11,2
2007	167,2	55,0	99,0	103,0	20,9	10,6	10,8
2008	161,7	55,0	108,0	105,3	20,4	12,4	10,5
2009	157,2	55,7	118,6	108,9	20,7	10,4	10,9
2010	156,7	55,1	114,9	107,4	22,0	9,6	10,6
2011	155,0	55,6	131,5	112,5	22,0	10,2	11,2
2012	155,2	57,1	147,1	113,7	22,2	8,7	9,9
2013	155,8	57,5	145,7	112,8	22,3	10,1	14,8
2014	156,4	55,8	142,5	115,9	20,8	9,6	11,0
2015	160,0	58,0	160,0	123,2	22,0	9,7	11,1

2016	166,6	58,5	146,0	128,0	21,2	9,7	12,2
2017	173,1	59,4	143,5	133,3	20,9	9,1	13,2
2018	178,8	60,0	130,1	131,8	21,7	8,8	10,8
2019	180,2	61,7	123,9	134,6	23,5	8,4	13,1
2020	182,3	61,2	128,2	135,1	22,8	-	-
2021	182,9	60,5	150,5	138,5	20,8	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Sant'Angelo in Vado dice che ci sono 182,9 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Sant'Angelo in Vado nel 2021 ci sono 60,5 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Sant'Angelo in Vado nel 2021 l'indice di ricambio è 150,5 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Risultanze del territorio

Superficie in Kmq				67,40
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			5
	* Fiumi e torrenti			6
STRADE				
	* Statali		Km.	8,00
	* Provinciali		Km.	20,00
	* Comunali		Km.	31,00
	* Vicinali		Km.	70,00
	* Autostrade		Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano regolatore approvato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Artiginali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Altitudine del centro (m)	359
Zona altimetrica	Montagna interna
Carattere di montanità*	Totalmente montano
Grado di sismicità**	Zona 2

*Il carattere di montanità classifica i comuni in: Non montani, Totalmente montani, Parzialmente montani.

**La classificazione comprende 4 zone che variano da 1 a 4, dalla più pericolosa, Zona 1, alla meno pericolosa, Zona 4.

Sant'Angelo in Vado sorge sulle rovine della antica Tiphernum Mataurense denominazione che deriva da tipher o tafia, pianta acquatica che si sviluppa nelle zone paludose. Lo studio della pianta della Tiphernum, ricostruita in base alle informazioni ottenute con le operazioni di scavo e con le recenti interpretazioni aerofotografie, porta alla constatazione che la città aveva forma quadrata, con i classici cardo e decumano che si incrociavano nella via principale. L'esistenza dell'antico municipio romano è attestata dai molti reperti archeologici ritrovati e oggi conservati nell'Antiquarium della città. Si ritiene che questa, dopo l'avvento del cristianesimo, fosse sede vescovile. La lunga guerra tra Bizantini ed Ostrogoti (VI secolo) interessò anche il territorio della Tiphernum Mataurense che subì la totale distruzione. I Longobardi ricostruirono il nuovo abitato sulle rovine della città romana quasi completamente ricoperte dai terreni alluvionali, e lo dedicarono all'arcangelo Michele, di qui il nome di Sant'Angelo. La seconda parte del nome "in Vado" fu aggiunta successivamente e sarebbe da attribuire al fatto che per raggiungere i due tronconi della città adagiata sulle rive del fiume, si dovesse "guadare" il Metauro. Secondo un'altra interpretazione invece la parola è collegata al "guado" una pianta che cresce piuttosto abbondante lungo le rive del fiume e dalla quale, attraverso un opportuno procedimento, si estraeva un inchiostro scuro utilizzato per stampe e la tintura dei tessuti. Sullo scorcio del Medio Evo Sant'Angelo in Vado fu capitale della Massa Trabaria, Provincia forestale dello Stato della Chiesa. Qui si radunava il Parlamento della Provincia di Massa Trabaria che comprendeva il territorio incluso tra Cagli - Urbino e l'Appennino. La città nel tempo ha avuto avuto giurisdizione anche sui contigui castelli di Sorbetolo, Ca'resto (entrambi della famiglia degli Ubaldini), Baciuccaro e Monte Majo, così come sulla torre e podere dei Bensi, acquistato da Giulio Bensi, un tempo al servizio delle milizie della corte toscana. Il governo temporale della città era affidato ad un Magistrato composto da 1 Gonfaloniere appartenente alla nobiltà, 3 Priori appartenenti a città, arti e contado e controllato da un Consiglio costituito da cittadini e nobiltà. Nel 1636 Papa Urbano VIII elevò Sant'Angelo al rango di "Città" e la promosse a Diocesi. Nel luglio del 1849 di qui passò Giuseppe Garibaldi in fuga dopo la caduta della Repubblica Romana. Nel 1860-61 viene a far parte del Regno d'Italia.

Monumenti e luoghi d'interesse

Domus del Mito	Chiesa di Santa Caterina (Sant'Angelo in Vado)	Chiesa di Santa Maria dei Servi (Sant'Angelo in Vado)
Le Terme Romane	Biblioteca comunale-ecclesiastica I.Dini-V.Lanciarini	Cascata del Sasso
Polo Museale di S.Maria extra muros	Duomo di Sant'Angelo in Vado	Eremo di Caresto
El Campanon Chiesa di San Filippo	Palazzo Nardini - Ridarelli	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Imprese Attive nelle Marche per Comune, Settore Ateco e Tempo (frequenza mensile)

Stock Sedi di Impresa Attive nelle Marche per Comune, Settore di Attività Economica (Ateco 2007) e Tempo (Frequenza Mensile, Valori fine periodo)

Comune: **PU057 SANT'ANGELO IN VADO**

Territorio

PU057 Sant'Angelo in Vado

Settore Di Attività Economica

TOTALE Attività Economiche

Colore

Asse Y

Zoom: **3m** **6m** **1y** **max** Value





Composizione per Attività Economica

Tempo

2021-01-31

Altri Settori

12%

S - Altre attività di servizi

4,2%

L - Attività immobiliari

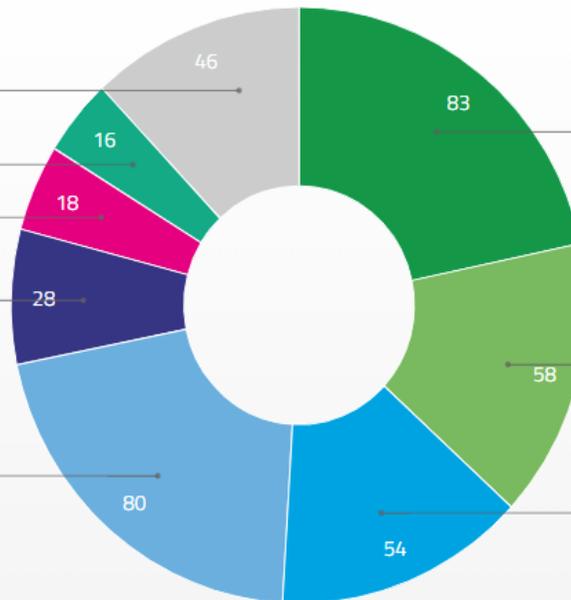
4,7%

I - Attività dei servizi alloggio e ristorazione

7,3%

G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli

20,9%



A - Agricoltura, silvicoltura e pesca

21,7%

C - Attività manifatturiere

15,1%

F - Costruzioni

14,1%

Strutture Operative

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE															
	Anno 2021				Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024							
Asili nido	n.	1	posti n.	48	48				48				48							
Scuole materne	n.	1	posti n.	150	150				150				150							
Scuole elementari	n.	1	posti n.	120	120				120				120							
Scuole medie	n.	1	posti n.	180	180				180				180							
Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n.	35	35				35				35							
Farmacie comunali	n.			0	n.			0	n.			0	n.			0				
Rete fognaria in Km																				
- bianca	0,00				0,00				0,00				0,00							
- nera	0,00				0,00				0,00				0,00							
- mista	23,00				23,00				23,00				23,00							
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Rete acquedotto in Km	26,00				26,00				26,00				26,00							
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Aree verdi, parchi, giardini	n.	25	hq.	10,00	n.	25	hq.	10,00	n.	25	hq.	10,00	n.	25	hq.	10,00				
Punti luce illuminazione pubblica	n.			0	n.			0	n.			0	n.			0				
Rete gas in Km	0,00				0,00				0,00				0,00							
Raccolta rifiuti in quintali																				
- civile	0,00				0,00				0,00				0,00							
- industriale	0,00				0,00				0,00				0,00							
- racc. diff.ta	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Mezzi operativi	n.			0	n.			0	n.			0	n.			0				
Veicoli	n.			0	n.			0	n.			0	n.			0				
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Personal computer	n.			0	n.			0	n.			0	n.			0				
Altre strutture (specificare)																				

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta : tutti quelli previsti non eseguiti nelle sottoelencate altre tipologie

Servizi gestiti in forma associata

Il comune di Sant'Angelo in Vado, a seguito dell'approvazione della Legge n. 135/2012 e in particolare, dell'art. 19 in merito all'individuazione delle funzioni fondamentali dei Comuni e sulle modalità di esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali, esercita in forma associata diverse funzioni comunali, attraverso l'Unione montana dell' Alto e Medio Metauro di Urbania ed altri enti.

In particolare sono state stipulate le convenzioni per l'esercizio in forma associate dei seguenti servizi e funzioni:

SERVIZIO CONVENZIONATO	ENTE CAPOFILA
RISCOSSIONE TRIBUTI	SANT'ANGELO IN VADO
PREVIDENZA PERSONALE DIPENDENTI	SANT'ANGELO IN VADO
NUCLEO VALUTAZIONE	UNIONE URBANIA
POLIZIA MUNICIPALE	CONFERIMENTO SERVIZIO AD UNIONE DECORRENZA 01.01.2022
COMMERCIO	UNIONE URBANIA
SUAP	UNIONE URBANIA
CASE POPOLARI ERP	UNIONE URBANIA
BIBLIOTECA	UNIONE URBANIA
CATASTO	UNIONE URBANIA
PROTEZIONE CIVILE	UNIONE URBANIA
CENTRO SERVIZI C.S.T.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Consorzi	nr.	3	3	3	3
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	1	1	1	1
Concessioni	nr.	3	3	3	3
Unione di comuni	nr.	1	1	1	1
Altro	nr.	0	0	0	0

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio Acquedotto-Depurazione e Fognature	- Marche Multiservizi S.P.A.
Servizio Raccolta Rifiuti Solidi Urbani	- Marche Multiservizi S.P.A.
Servizio Smaltimento Rifiuti e Raccolta Differenziata	- Marche Multiservizi S.P.A.

Servizi gestiti in concessione

Casa Albergo	- Cooperativa Sociale La Macina Di Acqualagna
Riscossione coattiva e Tributi Minori	- Ditta Andreani Tributi S.r.l. Di Macerata
Asilo Nido	- Coop. Sociale Labirinto

Servizi affidati ad altri soggetti

Gli Impianti Sportivi Vengono dati in gestione con Convenzione alle Società Sportive:

- Stadio Comunale	- U.S. Vadese Calcio Di Sant'angelo In Vado
- Palazzetto Dello Sport	- C.S.93 Basket Vadese e Centro Sportivo S.Angelo
- Campo Tennis/Calcetto	- Polisportiva Tifernum "V"
- Imp.Sportivi V.Piobbichese	- Parrocchia S. Michele Arcangelo

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

La Biblioteca Comune è gestita in Convenzione con la Parrocchia di S. Michele Arcangelo

La gestione delle attività d'informazione e di accoglienza turistica in collaborazione con la Pro Loco

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
Marche Multiservizi S.p.A.	Società partecipata	0,49624%
Consorzio Energia Veneto	Ente strumentale	0,09%
Consorzio Urbino e il Montefeltro	Ente strumentale	0,49%
A.A.T.O. Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n° 1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino	Ente strumentale	1,597%
A.T.A. Assemblea territoriale d'Ambito - Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 -	Ente strumentale	1,43%

Denominazione	Marche Multiservizi S.p.A.
Servizi gestiti	Servizio idrico integrato – servizio Igiene Urbana Gestisce in qualità di proprietaria le reti del gas, impianti e dotazione patrimoniali di cui ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale.

Denominazione	A.A.T.O. Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n° 1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino
Servizi gestiti	Istituita a seguito della L.R. n. 30/2011 per la disciplina delle risorse idriche
Altre considerazioni e vincoli	Ente obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi a rete, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amm.va e di bilancio; i Comuni ad essi appartenenti assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni.

Denominazione	A.T.A. Assemblea territoriale d'Ambito - Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 -
Servizi gestiti	ex L.R. n. 24/2009 , per la disciplina della Gestione Rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	Ente obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi a rete, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amm.va e di bilancio; i Comuni ad essi appartenenti assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **647.709,30**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente*) **413.060,47**
Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente -1*) **275.648,59**
Fondo cassa al 31/12/2017 (*anno precedente -2*) **38.370,93**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2020	0	0,00
2019	0	0,00
2018	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2020	0,00	3.788.356,45	3,11
2019	0,00	3.524.398,22	3,45
2018	0,00	3.493.296,11	3,60

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2020	0,00
2019	0,00
2018	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a 251.288,61, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 8.376,29 infatti " *con atto del Commissario Prefettizio, con i poteri del consiglio, n. 59 del 15/05/2015, sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 26/06/2015, per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del [Decreto del Min. Economia del 2/4/2015](#), è stato disposto il ripiano in N.30 esercizi a quote annuali costanti di euro 8.376,29;*"

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ha determinato risultati attesi nel rispetto delle norme.

Ripiano ulteriori disavanzi

Negativo

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2020 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
TOTALE	19	19	0

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020: **19**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2020	19	829.377,81	24,54
2019	19	852.415,50	27,01
2018	19	915.820,23	28,63
2017	20	883.274,91	28,63

5 – Vincoli di finanza pubblica e analisi condizioni esterne

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Analisi delle condizioni esterne

Il Documento di economia e finanza (DEF) costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio, che traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo e per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo, occupazione, riduzione del rapporto debito-PIL e per gli altri obiettivi programmatici prefigurati dal Governo per l'anno in corso e per il triennio successivo.

Il presente DUP viene redatto sulla base delle previsioni contenute nel DEF 2021 (deliberata dal Consiglio dei Ministri il 15.04.2021) che tiene conto delle previsioni macroeconomiche per l'Italia ed al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue che fungeranno da base alla legge di stabilità 2022.

Il DEF risente molto della situazione della pandemia causata dal COVID-19.

Per completare e rafforzare il quadro delle misure già adottate, contestualmente all'approvazione del Documento di Economia e Finanza, viene chiesto al Parlamento di autorizzare un ulteriore scostamento dagli obiettivi di bilancio per 40 miliardi di euro, destinati a interventi immediati di sostegno e rilancio che dovranno anticipare e preparare la ripresa economica e sociale.

Il nuovo decreto verrà adottato nei prossimi giorni e proseguirà nell'azione di sostegno a favore dei lavoratori e delle famiglie più fragili; rafforzerà le misure destinate a lavoratori autonomi e piccole imprese; interverrà con ulteriori misure di sostegno al sistema produttivo.

Con questo intervento, gli strumenti finanziari a favore di imprese e famiglie nei primi mesi del 2021 raggiungeranno il 4 per cento del Pil, a fronte del 6,6 per cento registrato nel corso dell'intero anno passato.

Nelle attese del governo dovrebbe essere l'ultimo intervento di tale portata, anche per effetto di una favorevole evoluzione della situazione epidemiologica e di un andamento dei dati economici in progressivo miglioramento.

Resta comunque l'impegno a sostenere l'economia e il sistema sociale per tutto il tempo che sarà necessario, se ne ricorreranno le condizioni.

Fondamentale nella strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo sarà il forte impulso agli investimenti pubblici del piano da circa 222 miliardi di euro per il periodo 2021-2026, di cui circa 169 aggiuntivi rispetto alla programmazione esistente.

Per attuare questo piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali.

Quest'anno il DEF non contiene il consueto Programma Nazionale di Riforma (PNR): in coerenza con l'articolo 18, paragrafo 3 del Regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, e tenuto conto dell'impatto, in termini di portata riformatrice sull'intero sistema economico e sociale, legato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU sarà solo quest'ultimo ad essere trasmesso entro la fine del mese di aprile.

Nello scenario programmatico contenuto nel DEF, già l'anno prossimo, il Pil potrebbe avvicinarsi al livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9% registrata nel 2020, il Pil recupererebbe il 4,5 per cento nell'anno in corso e il 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024.

Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l'ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudentiale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio.

In questo quadro di rilancio del Paese non va tuttavia dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. Includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del Pil. Si tratta di un livello evidentemente elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea e straordinaria, nonché alla flessione del Pil. Il rapporto tra deficit e Pil tenderà a rientrare nel percorso di convergenza dei prossimi anni per effetto della ripresa dell'attività produttiva e del conseguente miglioramento del quadro economico complessivo.

Il rapporto debito e PIL, secondo le previsioni, salirà a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali nel triennio successivo. Nelle premesse del documento si chiarisce che "sebbene il Governo condivide l'opinione che le regole fiscali europee debbano essere riviste allo scopo di

promuovere maggiormente la crescita e la spesa per investimenti pubblici, la riduzione del rapporto debito/Pil rimarrà la bussola della politica finanziaria del governo". Il percorso di riduzione del debito rifletterà il progressivo miglioramento dei saldi di bilancio e beneficerà della maggiore crescita economica indotta dall'attuazione del Piano di ripresa e resilienza incentrato sulle riforme e sugli investimenti, nonché dal programma di investimenti aggiuntivi che il Governo ha deciso di finanziare fino al 2033.

La previsione macroeconomica tendenziale incorpora il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella versione presentata con la NADEF e lievemente rivista per il triennio 2021-2023 dalla Legge di Bilancio per il 2021, nonché il recente Decreto-Legge Sostegni.

Pur in presenza di questi stimoli di natura fiscale, la previsione di crescita annua de PIL per il 2021 è ora pari al 4,1 per cento, che si confronta con il 6,0 per cento del quadro programmatico della NADEF.

Il principale motivo della revisione al ribasso della previsione di crescita per il 2021 risiede nell'andamento dell'epidemia da Covid-19, che si è rivelato più grave delle attese e grosso modo in linea con lo scenario più sfavorevole descritto nella NADEF.

Ne è derivata la già descritta flessione del PIL nel trimestre finale del 2020 e un andamento più sfavorevole del previsto anche nel primo trimestre di quest'anno. La previsione trimestrale che sottende la suddetta stima annuale prefigura una variazione positiva del PIL nel secondo trimestre, grazie a una graduale riapertura delle attività economiche nelle Regioni italiane e alla ripresa dell'economia internazionale. Il ritmo di crescita congiunturale salirebbe nel terzo trimestre, per poi subire un fisiologico rallentamento nel quarto. La campagna di vaccinazione organizzata dal Governo punta ad immunizzare l'80 della popolazione italiana entro la fine di settembre.

Nel primo trimestre l'attuazione del Piano vaccinale ha dovuto confrontarsi con ritardi nelle consegne delle dosi e temporanee sospensioni dell'autorizzazione all'utilizzo di uno dei vaccini. Tuttavia, anche ipotizzando che nei prossimi trimestri le somministrazioni effettuate registrino lo stesso gap in confronto alla proiezione delle dosi disponibili, si arriverebbe comunque a raggiungere l'obiettivo dell'80 per cento in ottobre. Vi sono inoltre sviluppi positivi sul fronte delle terapie da anticorpi monoclonali, che dovrebbero diventare crescentemente disponibili nei prossimi mesi e consentire non solo di curare i pazienti in cui si manifestano i primi sintomi dell'infezione, ma anche di proteggere preventivamente persone fragili non vaccinate che siano state esposte al contagio. In base a queste considerazioni, lo scenario tendenziale si basa sull'aspettativa che dopo la prossima estate le misure di contrasto all'epidemia da Covid-19 avranno un impatto moderato e decrescente nel tempo sulle attività economiche. Gli afflussi turistici recupererebbero nel 2022, per poi tornare ai livelli pre-crisi nel 2023. Grazie anche alle notevoli misure di stimolo recentemente introdotte con D.L. Sostegni, nonché alla spinta agli investimenti pubblici e privati fornita dal PNRR (nella versione Legge di Bilancio 2021), il PIL, dopo il già citato recupero di quest'anno, salirebbe del 4,3 nel 2022, del 2,5 per cento nel 2023 e del 2,0 per cento nel 2024. Il recupero dell'occupazione seguirebbe grosso modo quello del PIL in termini di ore lavorate e di unità di lavoro armonizzate (ULA), mentre il numero medio di occupati rilevati dall'indagine sulle forze di lavoro scenderebbe quest'anno per poi riprendere dal 2022 in avanti. Il tasso di disoccupazione salirebbe al 9,9 per cento nel 2021, per poi scendere fino all'8,2 per cento nel 2024.

Per quanto riguarda lo scenario di finanza pubblica, si sottolinea che l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL nel 2020 si è attestato al 9,5 per cento, con un deterioramento di quasi 8 punti percentuali rispetto al 2019, per effetto sia dell'eccezionale calo del PIL, sia delle misure discrezionali adottate per mitigare l'impatto economico-sociale della crisi pandemica.

In termini assoluti, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche è stato di 156,9 miliardi, un livello superiore di 129 miliardi rispetto al 2019. Il deficit dello scorso anno è risultato comunque nettamente migliore della stima indicata pari al 10,4 per cento nel DEF 2020 e dell'obiettivo programmatico poi fissato ad un livello solo marginalmente più elevato, il 10,8 per cento del PIL, nella NADEF e in occasione dello scostamento di bilancio di fine novembre 2020, sebbene nel frattempo si siano realizzate ingenti manovre di sostegno all'economia.

La crescita della spesa pubblica corrente è infatti risultata assai inferiore alle attese, più che compensando maggiori uscite in conto capitale. Inoltre, le entrate correnti della PA hanno nettamente ecceduto le previsioni.

Tali risultati fanno ben sperare circa l'andamento di fondo della finanza pubblica nel 2021 e nei prossimi anni.

Tuttavia, l'indebitamento netto a legislazione vigente di quest'anno si manterrà sullo stesso livello del 2020 (9,5 per cento del PIL), superando di circa 2,5 punti percentuali l'obiettivo del 7 per cento fissato nella NADEF, poi aggiornato all'8,8 per cento in occasione dell'ultimo scostamento di bilancio del 15 gennaio scorso.

Questa revisione al rialzo sconta l'impatto del decreto Sostegni (pari all'1,8 per cento del PIL), il peggioramento del quadro macroeconomico e il riporto per competenza sull'anno 2020 delle imposte e contributi sospesi e slittati a causa dell'emergenza sanitaria.

Negli anni successivi, grazie al recupero dell'economia, il rapporto deficit/PIL segnerà una marcata riduzione, collocandosi al 5,4 per cento nel 2022, al 3,7 per cento nel 2023 e al 3,4 per cento nel 2024. Il saldo primario nello scenario a legislazione vigente segnerà un ulteriore lieve peggioramento nel 2021, dal -6,0 al -6,2 per cento del PIL, ma tornerà anch'esso a migliorare dal 2022, fino a raggiungere un deficit primario dello 0,8 per cento del PIL nel 2023. La spesa per interessi passivi subirà un lievissimo aumento in termini nominali nel 2021 a cui seguiranno progressive riduzioni, grazie alle quali l'incidenza degli interessi passivi sul PIL scenderà dal 3,3 per cento quest'anno al 2,6 per cento del PIL alla fine dell'orizzonte di previsione.

Alla luce di questi andamenti e delle variabili che influenzano il fabbisogno di cassa della PA, il rapporto fra debito pubblico e PIL è atteso aumentare dal nuovo massimo del 155,8 per cento raggiunto nel 2020 al 157,8 quest'anno e poi scendere gradualmente al 150,9 per cento nel 2024 – ancora molto al disopra del 134,6 per cento registrato nel 2019.

Grazie a queste aree di intervento in materia di finanza pubblica attuate e da attuare per il 2021:

- La versione finale del PNRR, che amplia le risorse complessive previste dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio per il 2021;
- Modifiche al sentiero di rientro dell'indebitamento netto della PA, che riflettono la più lunga durata della crisi pandemica rispetto alle ipotesi della NADEF 2020.
- Un nuovo pacchetto di misure di sostegno e rilancio lo scenario programmatico il tasso di crescita del PIL è pari al 4,5 per cento quest'anno per poi salire al 4,8 per cento nel 2022, il che porterebbe il PIL annuale a sfiorare il livello del 2019. Tale livello sarebbe poi ampiamente sorpassato nel 2023, grazie ad un tasso di crescita del 2,6 per cento. Nel 2024 il tasso di crescita scenderebbe all'1,8 per cento, lievemente inferiore all'incremento registrato dal PIL nello scenario tendenziale sia a causa del più elevato che verrebbe raggiunto dal PIL nell'anno precedente, sia per via del moderato consolidamento della finanza pubblica.

Di seguito una sintesi delle disposizioni di specifico interesse per gli Enti Locali inserite nella **Legge di Bilancio** e nel **D.L. Milleproroghe 2022**, nel **D.L. 221/2021** in materia di proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 nonché nel **Decreto del Ministro dell'Interno 24.12.2021** per il differimento al 31 marzo dell'approvazione del bilancio di previsione 2022.

LEGGE DI BILANCIO 2022 (Legge 30.12.2021, n.234)

▪ **Disposizioni in materia di governance e remunerazione del servizio nazionale della riscossione**

(art. 1, commi 14 e 15)

Le spese per procedure esecutive e di notifica continuano ad essere attribuite ai destinatari delle procedure di recupero e si dispone l'addebito a carico di tutti gli enti diversi dalle amministrazioni dello Stato o previdenziali che si servono del riscossore nazionale di due quote:

- a. una quota – da determinarsi con successivo decreto – in caso di emanazione di provvedimento di sgravio totale o parziale da parte dell'ente impositore;
- b. un'ulteriore quota di partecipazione al costo del servizio, per un importo pari all'1 per cento delle somme riscosse.

▪ **Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza**

(art. 1, commi 74-84)

E' previsto l'obbligo per i Comuni, nell'ambito dei PUC (progetti utili alla collettività), di avvalersi di almeno un terzo dei beneficiari di reddito di cittadinanza residenti (attualmente sussiste solo l'obbligo da parte dei beneficiari di Rdc a fornire la propria disponibilità a partecipare ai PUC), restando fermo che, in caso di non adesione ai progetti da parte dei percettori di Rdc, è disposta la decadenza dal Rdc ai sensi dell'art. 7, comma 5, lett. d) del D.L. n.4/2019.

Inoltre, si prevede che i Comuni effettuino controlli a campione sui requisiti per il Rdc dei nuclei familiari, sia al momento della presentazione della domanda, sia dopo l'erogazione del beneficio (per verificare la permanenza di quei requisiti).

- **Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia**

(art. 1, commi 172-173)

Previsto l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del Fondo di Solidarietà Comunale a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni.

Si prevede, inoltre, l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL)

- **Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili**

(art. 1, comma 174)

Incrementato il Fondo di Solidarietà Comunale con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

- **Disposizioni per la valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree interne**

(art. 1, commi 353-356)

Previsto un contributo per gli anni 2022 e il 2023 per il pagamento dell'imposta municipale propria per gli immobili siti nei Comuni con popolazione fino a 500 abitanti delle aree interne, a favore degli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e gli artigiani che iniziano, proseguono o trasferiscono la propria attività in tali Comuni.

Gli Enti locali possono concedere in comodato beni immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e agli artigiani.

- **Incremento del Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici**

(art. 1, commi 398-399)

E' previsto che le imprese possano portare a compensazione, anche in deroga a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici, per tutto il 2021 i maggiori costi sopportati a causa delle eventuali variazioni dei prezzi in aumento dei materiali da costruzione individuati con appositi decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

A tal fine si prevede un ulteriore decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare entro il 31 marzo 2022, per individuare eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, dei prezzi dei materiali da costruzione per il secondo semestre del 2021.

- **Messa in sicurezza strade**

(art. 1, commi 407-414)

Assegnati ai Comuni contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).

- **Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali**

(art. 1, comma 415)

Previsto l'incremento delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. Per il biennio 2022-2023 l'ordine prioritario di assegnazione dei contributi prevede le opere pubbliche nell'ambito del PNRR, la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, delle strade, ponti e viadotti, l'efficientamento energetico degli edifici scolastici e delle altre strutture di proprietà dell'ente.

- **Manutenzione scuole**

(art. 1, comma 533)

Incrementate le risorse a favore delle Città Metropolitane e delle Province per interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole.

I contributi sono assegnati sulla base dei criteri definiti con DPCM, di concerto con il MEF e con il Ministro dell'istruzione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

- **Rigenerazione urbana per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti**

(art. 1, commi 534-542)

Assegnati contributi per favorire investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale anche ai comuni di medio-piccole dimensioni.

In particolare, possono richiedere i contributi:

- a) i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal Comune capofila;
- b) i Comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 5 del DPCM 21 gennaio 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall'articolo 2, comma 2, del citato DPCM e le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'interno.

Le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici devono essere comunicate dai Comuni beneficiari al Ministero dell'Interno entro il termine perentorio del 31 marzo 2022.

Riportiamo di seguito una sintesi delle disposizioni di specifico interesse per gli Enti Locali inserite nella **Legge di Bilancio** e nel **D.L. Milleproroghe 2022**, nel **D.L. 221/2021** in materia di proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 nonché nel **Decreto del Ministro dell'Interno 24.12.2021** per il differimento al 31 marzo dell'approvazione del bilancio di previsione 2022.

LEGGE DI BILANCIO 2022 (Legge 30.12.2021, n.234)

- **Disposizioni in materia di governance e remunerazione del servizio nazionale della riscossione**

(art. 1, commi 14 e 15)

Le spese per procedure esecutive e di notifica continuano ad essere attribuite ai destinatari delle procedure di recupero e si dispone l'addebito a carico di tutti gli enti diversi dalle amministrazioni dello Stato o previdenziali che si servono del riscossore nazionale di due quote:

- a. una quota – da determinarsi con successivo decreto – in caso di emanazione di provvedimento di sgravio totale o parziale da parte dell'ente impositore;
- b. un'ulteriore quota di partecipazione al costo del servizio, per un importo pari all'1 per cento delle somme riscosse.

▪ **Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza**

(art. 1, commi 74-84)

E' previsto l'obbligo per i Comuni, nell'ambito dei PUC (progetti utili alla collettività), di avvalersi di almeno un terzo dei beneficiari di reddito di cittadinanza residenti (attualmente sussiste solo l'obbligo da parte dei beneficiari di Rdc a fornire la propria disponibilità a partecipare ai PUC), restando fermo che, in caso di non adesione ai progetti da parte dei percettori di Rdc, è disposta la decadenza dal Rdc ai sensi dell'art. 7, comma 5, lett. d) del D.L. n.4/2019.

Inoltre, si prevede che i Comuni effettuino controlli a campione sui requisiti per il Rdc dei nuclei familiari, sia al momento della presentazione della domanda, sia dopo l'erogazione del beneficio (per verificare la permanenza di quei requisiti).

▪ **Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia**

(art. 1, commi 172-173)

Previsto l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del Fondo di Solidarietà Comunale a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni.

Si prevede, inoltre, l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL)

▪ **Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili**

(art. 1, comma 174)

Incrementato il Fondo di Solidarietà Comunale con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

▪ **Disposizioni per la valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree interne**

(art. 1, commi 353-356)

Previsto un contributo per gli anni 2022 e il 2023 per il pagamento dell'imposta municipale propria per gli immobili siti nei Comuni con popolazione fino a 500 abitanti delle aree interne, a favore degli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e gli artigiani che iniziano, proseguono o trasferiscono la propria attività in tali Comuni.

Gli Enti locali possono concedere in comodato beni immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e agli artigiani.

- **Incremento del Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici**

(art. 1, commi 398-399)

E' previsto che le imprese possano portare a compensazione, anche in deroga a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici, per tutto il 2021 i maggiori costi sopportati a causa delle eventuali variazioni dei prezzi in aumento dei materiali da costruzione individuati con appositi decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

A tal fine si prevede un ulteriore decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare entro il 31 marzo 2022, per individuare eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, dei prezzi dei materiali da costruzione per il secondo semestre del 2021.

- **Messa in sicurezza strade**

(art. 1, commi 407-414)

Assegnati ai Comuni contributi per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).

- **Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali**

(art. 1, comma 415)

Previsto l'incremento delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. Per il biennio 2022-2023 l'ordine prioritario di assegnazione dei contributi prevede le opere pubbliche nell'ambito del PNRR, la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, delle strade, ponti e viadotti, l'efficientamento energetico degli edifici scolastici e delle altre strutture di proprietà dell'ente.

- **Manutenzione scuole**

(art. 1, comma 533)

Incrementate le risorse a favore delle Città Metropolitane e delle Province per interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole.

I contributi sono assegnati sulla base dei criteri definiti con DPCM, di concerto con il MEF e con il Ministro dell'istruzione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

- **Rigenerazione urbana per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti**

(art. 1, commi 534-542)

Assegnati contributi per favorire investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale anche ai comuni di medio-piccole dimensioni.

In particolare, possono richiedere i contributi:

a) i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal Comune capofila;

b) i Comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 5 del DPCM 21 gennaio 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall'articolo 2, comma 2, del citato DPCM e le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'interno.

Le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici devono essere comunicate dai Comuni beneficiari al Ministero dell'Interno entro il termine perentorio del 31 marzo 2022.

L'ammontare del contributo attribuito a ciascun Comune è determinato con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2022.

Qualora l'entità delle richieste superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore dei Comuni che presentano un valore più elevato dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM).

▪ **Fondi perequativi, finanziamento e sviluppo funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane**

(art. 1, comma 561)

Previsti fondi il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane un aumento graduale del contributo.

Tali fondi sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi.

▪ **Incremento risorse correnti comuni fino a 5.000 abitanti in difficoltà economiche**

(art. 1, commi 581-582)

Previsto un contributo ripartito in proporzione alla popolazione al 31 dicembre 2019 post censimento tra i comuni con problemi di spopolamento che presentano un reddito medio pro capite inferiore di oltre 3.000 euro rispetto alla media nazionale, nonché un Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale (IVSM) superiore alla media nazionale.

Il riparto è effettuato con decreto del Ministro dell'Interno, previa Intesa in Conferenza Stato, entro il 28 febbraio 2022.

▪ **Disposizioni in materia di indennità dei Sindaci metropolitani, dei Sindaci e degli Amministratori locali**

(art. 1, commi 583-587)

Si prevede che, a decorrere dal **2024**, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle Regioni a statuto ordinario, sia parametrata al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

a. **100%** per i Sindaci metropolitani;

b. **80%** per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione **superiore a 100.000 abitanti**;

- c. **70%** per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione **fino a 100.000 abitanti**;
- d. **45%** per i Sindaci dei comuni con popolazione **superiore a 50.000** abitanti;
- e. **35%** per i Sindaci comuni con popolazione **da 30.001 a 50.000 abitanti**;
- f. **30%** per i Sindaci dei comuni con popolazione **da 10.001 a 30.000 abitanti**;
- g. **29%** per i Sindaci dei comuni con popolazione **da 5.001 a 10.000 abitanti**;
- h. **22%** per i Sindaci dei comuni con popolazione **da 3.001 a 5.000 abitanti**;
- a. **16%** per i sindaci comuni con popolazione **fino a 3.000 abitanti**.

La norma prevede inoltre che:

- in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al **45%** e al **68%** delle suddette percentuali rispettivamente negli anni **2022 e 2023**;
- a decorrere dall'anno **2022**, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Inoltre, sono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai **vicesindaci**, agli **assessori** ed ai **presidenti dei consigli comunali** all'indennità di funzione dei corrispondenti Sindaci come sopra incrementate.

Sono stanziati le risorse per l'attuazione della norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'art. 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Infine, si demanda a un **decreto del Ministro dell'interno**, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali la **ripartizione delle risorse tra i comuni interessati e dispone che i comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario**.

▪ **Fondo per iniziative in favore della legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori**

(art. 1, comma 589)

Istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo destinato agli enti locali per consentire l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, per finanziare misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate.

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali verranno definiti i criteri e le modalità di riparto del Fondo.

▪ **Proroga dei termini in materia di certificazioni degli enti locali per perdita di gettito**

(art. 1, commi 590-591)

La norma interviene sull'articolo 1, commi 829 e 831, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, prorogando il termine della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, **dal 30 giugno 2022 al 31 ottobre 2022**; in tale data si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo.

- **Disposizioni in materia di trattamento accessorio**

(art. 1, commi 604-606)

Comuni, Regioni e Province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

- **Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali**

(art. 1, commi 610- 611)

Per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001.

- **Proroga esenzione canone unico patrimoniale per occupazioni di suolo pubblico degli esercizi commerciali e ristori ai comuni**

(art. 1, commi 706-707)

Sono prorogate fino al **31 marzo 2022**, le seguenti misure:

- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 816 e ss., della legge n. 160/2019 per le imprese di pubblico esercizio, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;

- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 837 e ss., della legge n. 160/2019 per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;

- le misure di semplificazione per la presentazione delle domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse: le domande sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al regolamento di cui D.P.R. n. 160/2010, e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al D.P.R. n. 642/1972;

- le misure di semplificazione per la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei titolari di pubblici esercizi, di strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni: la posa in opera non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del Codice dei beni culturali di cui al D.Lgs. n. 42/2004 ed è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6, c. 1, lettera e-bis), del D.P.R. n. 380/2001.

Inoltre, **per il ristoro ai Comuni delle minori entrate** derivanti dal comma 1 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, un **fondo con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2022**. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2022.

- **Disposizioni in materia di procedura di riequilibrio finanziario dei Comuni**

(art. 1, comma 767)

I comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243-bis del TUEL (cd. predissesto) nel secondo semestre del 2021 possono deliberare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale entro il 31 gennaio 2022.

- **Rifinanziamento fondo demolizione opere abusive**

(art. 1, commi 873-874)

Il Fondo per la demolizione delle opere abusive è incrementato di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023

- **Misure per la proroga dei contratti di consulenza e collaborazione in essere con soggetti esterni alla pubblica amministrazione**

(art. 1, comma 995)

Si consente alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte a vario titolo nelle attività di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del PNRR, nell'ambito della rispettiva autonomia, di prorogare i contratti di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, con soggetti fisici esterni alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2026, previa valutazione della copertura economica a carico del bilancio dell'amministrazione interessata.

MILLEPROROGHE 2022 (Decreto-Legge 30.12.2021, n. 228, artt. 1 e 2)

- **Concorsi pubblici**

Proroga di un anno per i concorsi sulle assunzioni a tempo indeterminato indetti per sostituire rapporti di lavoro cessati dal 2009 al 2012

All'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, in materia di termini per procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato, le parole: "31 dicembre 2021", ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: "31 dicembre 2022".

- **PIAO**

Differimento al 30.4.2022

Al decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, sono apportate le seguenti modificazioni:

- all'articolo 6, in materia di piano integrato di attività e organizzazione delle pubbliche amministrazioni per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): al comma 5, le parole "Entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto", sono sostituite dalle seguenti: "Entro il 30 aprile 2022 - 31 marzo 2022";
- al comma 6, primo periodo, le parole: "il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri", sono sostituite dalle seguenti: "con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione" e la parola "adotta" è sostituita dalle seguenti: "è adottato";
- dopo il comma 6 è aggiunto il seguente: "6-bis. In sede di prima applicazione il piano è adottato entro il 30 aprile 2022 e fino al predetto termine, non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:
 - art. 10, comma 5, D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (*mancata adozione del PIAO*);
 - art. 18-bis, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (*violazione degli obblighi di transizione digitale*);
 - art. 1, comma 7, L. 19 giugno 2019, n. 56 (*mancata adozione misure correttive Piano azione concrete*);

- art. 14, comma 1, L. 7 agosto 2015, n. 124 (*mancata adozione del POLA*);
- art. 6, comma 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (*mancata adozione Piano triennale fabbisogni personale*);”

- **Esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni**

Differimento al 30 giugno 2022 di un nuovo modello di esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali dei comuni

All'articolo 18-bis del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, in materia di funzioni fondamentali dei Comuni, le parole “31 dicembre 2021” sono sostituite dalle seguenti: “30 giugno 2022”.

DECRETO LEGGE 24.12.2021, n.221

- **Proroga stato di emergenza nazionale - Effetti**

L'art. 1, comma 1, del decreto-legge n. 221/2021, ha ulteriormente prorogato il termine dello stato di emergenza **fino alla data del 31 marzo 2022**.

Ne consegue:

Proroga validità certificati, attestati, ... - Ai sensi dell'art. 103, co. 2, del decreto-legge 17 marzo, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, tutti i certificati, attestati, permessi e atti abilitativi comunque denominati, in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e la predetta data del 31 marzo 2022, conservano la loro validità per i 90 giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza: quindi **fino al 29 giugno 2022**;

Esami per il rilascio della patente di guida - Ai sensi dell'articolo 13, comma 6, del decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2021, n. 21, la prova di controllo delle cognizioni per il conseguimento di una patente di guida, la cui domanda sia stata presentata tra il 1° gennaio 2021 e la data di cessazione dello stato di emergenza, e quindi entro il 31 marzo 2022, può essere espletata **entro un anno dalla data di presentazione della domanda**.

DECRETO MINISTRO INTERNO 24.12. 2021

- **Differimento approvazione bilancio di previsione**

Il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2022/2024 degli Enti Locali è differito al 31 marzo 2022.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento “prioritario” per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFER), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFER è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

L'Assemblea legislativa regionale ha approvato i provvedimenti della programmazione economico-finanziaria per il prossimo triennio 2022-2024. Un triennio centrale per l'attività della legislatura. Seguendo l'ordine indicato dalla legge, il Consiglio ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFER), la Legge di stabilità regionale 2022 e il Bilancio di previsione della Regione Marche 2022-2024.

Il bilancio di previsione 2022-2024, pur inserito in un contesto nazionale incerto, assicura importanti stanziamenti e dà risposte alle esigenze di intervento regionale nei settori dell'economia, delle politiche del lavoro, delle politiche sociali, dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e della sanità, che consentiranno, nel prossimo triennio, di avviare e consolidare la realizzazione degli interventi di sviluppo delineati nel DEFER.

Il bilancio regionale, in coerenza con la cornice fornita dal DEFER e con la visione europea e nazionale, promuove la spesa per gli investimenti diffusi sul territorio, a partire da importanti interventi a favore di edilizia sanitaria, politiche sociali, trasporto pubblico locale, politiche per il lavoro e la formazione professionale, sviluppo economico e competitività.

Scendendo negli aspetti più tecnici, il bilancio di previsione 2022-2024 prevede i stanziamenti complessivi di entrata, al netto delle partite di giro e dell'applicazione dell'avanzo, pari a 4,955 miliardi nel 2022, 4,352 miliardi nel 2023, 4,152 miliardi nel 2024.

Sul lato della spesa il bilancio approvato assicura importanti stanziamenti nei settori dell'economia, delle politiche del lavoro e sociali, dei trasporti, dell'ambiente e della tutela del territorio e della sanità.

Per citare alcuni esempi, considerando tutte le fonti di entrata (fiscaltà, entrate vincolate, ecc.), nel bilancio sono previsti, per lo sviluppo economico e competitività, 99 milioni nel 2022, 87 milioni nel 2023, 72 milioni nel 2024; per il turismo 22 milioni nel 2022, 15 milioni nel 2023, 9 milioni nel 2024; per l'agricoltura, le politiche agroalimentari e la pesca: 55 milioni nel 2022, 54 milioni nel 2023, 34 milioni nel 2024; per la tutela e la valorizzazione dei beni e delle attività culturali: 16 milioni nel 2022, 8 milioni nel 2023, 15 milioni nel 2024. Le politiche giovanili, sport e tempo libero disporranno di 6 milioni nel 2022, 8 milioni nel 2023, 3 milioni nel 2024, mentre il comparto dei diritti sociali, delle politiche sociali e la famiglia di 33 milioni nel 2022, 27 milioni nel 2023, 9 milioni nel 2024. Il settore dell'assetto del territorio ed edilizia abitativa conteranno su 39 milioni nel 2022, 19 milioni nel 2023, 30 milioni nel 2024, mentre per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente 51 milioni nel 2022, 38 milioni nel 2023, 31 milioni nel 2024; per i trasporti e diritto alla mobilità 244 milioni nel 2022, 196 milioni nel 2023, 158 milioni nel 2024.

Si evidenziano anche una serie di scelte operative e programmatiche per mantenere la coesione sociale attraverso stanziamenti significativi per tutelare, indipendentemente dal Covid, il sistema dei più deboli (fondi per la disabilità; dopo di noi; 14 milioni di indennizzi agli enti gestori per contrastare le conseguenze pregiudizievoli che, sul piano del bilancio, ha prodotto la pandemia).

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	2.476.355,75	2.363.846,52	2.442.396,00	2.528.000,00	2.483.500,00	2.489.500,00	3,504
Contributi e trasferimenti correnti	421.770,41	913.658,92	497.760,94	363.958,64	324.052,15	325.052,15	- 26,880
Extratributarie	626.272,06	510.851,01	725.989,82	884.745,28	719.745,28	720.045,28	21,867
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.524.398,22	3.788.356,45	3.666.146,76	3.776.703,92	3.527.297,43	3.534.597,43	3,015
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	66.452,91	89.196,97	46.560,71	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.590.851,13	3.877.553,42	3.712.707,47	3.776.703,92	3.527.297,43	3.534.597,43	1,723
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	3.143.463,75	497.588,06	612.932,41	2.342.454,90	89.000,00	84.000,00	282,171
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	500.683,62	3.150.790,79	3.190.404,17	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.754.147,37	3.648.378,85	3.803.336,58	2.342.454,90	89.000,00	84.000,00	- 38,410
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.344.998,50	7.525.932,27	9.516.044,05	8.119.158,82	5.616.297,43	5.618.597,43	- 14,679

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2019	2020	2021	2022	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.501.105,81	2.355.138,80	3.661.767,35	3.742.165,68	2,195
Contributi e trasferimenti correnti	403.065,41	837.719,30	877.729,10	580.804,74	- 33,828
Extratributarie	661.085,44	506.082,04	913.262,36	1.135.228,90	24,304
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.565.256,66	3.698.940,14	5.452.758,81	5.458.199,32	0,099
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.565.256,66	3.698.940,14	5.452.758,81	5.458.199,32	0,099
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	301.958,04	401.725,83	3.758.094,46	5.081.498,69	35,214
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	110.000,00	4.929,29	3.558,21	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	411.958,04	406.655,12	3.761.652,67	5.081.498,69	35,086
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.977.214,70	4.105.595,26	11.214.411,48	12.539.698,01	11,817

Tributi e tariffe dei servizi pubblici e trasferimenti correnti dallo Stato, altri enti e privati

Le politiche tributarie sono state influenzate dal particolare momento di emergenza sanitaria e da nuove norme di legge specie sul fronte della tassa rifiuti, il percorso iniziato nel 2020 andrà a regime nel prossimo triennio.

Le politiche tributarie e tariffarie sono regolamentate con appositi atti tenuto conto anche del Milleproroghe 2022 (decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228) il quale prevede che i comuni, a decorrere dall'anno 2022, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i Piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno (art.3, 5-quinquies) e contestualmente ha differito al 31 maggio 2022 **il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024.**

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.476.355,75	2.363.846,52	2.442.396,00	2.528.000,00	2.483.500,00	2.489.500,00	3,504

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.501.105,81	2.355.138,80	3.661.767,35	3.742.165,68	2,195

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	421.770,41	913.658,92	497.760,94	363.958,64	324.052,15	325.052,15	- 26,880

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	403.065,41	837.719,30	877.729,10	580.804,74	- 33,828

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	626.272,06	510.851,01	725.989,82	884.745,28	719.745,28	720.045,28	21,867

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	661.085,44	506.082,04	913.262,36	1.135.228,90	24,304

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà continuare a privilegiare il ricorso alla progettualità per essere pronta a partecipare al riparto di misure di finanziamento necessarie.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	3.143.463,75	497.588,06	612.932,41	2.342.454,90	89.000,00	84.000,00	282,171
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	110.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	3.253.463,75	497.588,06	612.932,41	2.342.454,90	89.000,00	84.000,00	282,171

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	301.958,04	401.725,83	3.758.094,46	5.081.498,69	35,214
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	110.000,00	4.929,29	3.558,21	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	411.958,04	406.655,12	3.761.652,67	5.081.498,69	35,086

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente se necessario dovrà essere contenuto nei limiti della norma di riferimento per comparto e comunque per importi minimi e indispensabili a non far perdere finanziamenti importanti per il paese.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.363.846,52	2.470.886,15	2.470.886,15
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	913.658,92	328.434,82	328.434,82
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	510.851,01	616.412,26	604.412,26
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.788.356,45	3.415.733,23	3.403.733,23
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	378.835,65	341.573,32	340.373,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾	(-)	111.518,60	108.315,37	104.975,21
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		267.317,05	233.257,95	235.398,11
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali - QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE - Gestione di competenza

Codice missione	descrizione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2022	1.138.988,90	4.663,68	0,00	0,00	1.143.652,58
		2023	1.115.286,29	13.000,00	0,00	0,00	1.128.286,29
		2024	1.118.137,21	13.000,00	0,00	0,00	1.131.137,21
3	Ordine pubblico e sicurezza	2022	1.052,28	0,00	0,00	0,00	1.052,28
		2023	1.052,28	0,00	0,00	0,00	1.052,28
		2024	1.052,28	0,00	0,00	0,00	1.052,28
4	Istruzione e diritto allo studio	2022	308.007,64	130.000,00	0,00	0,00	438.007,64
		2023	280.748,19	10.000,00	0,00	0,00	290.748,19
		2024	280.534,67	10.000,00	0,00	0,00	290.534,67
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2022	126.227,71	0,00	0,00	0,00	126.227,71
		2023	122.115,73	0,00	0,00	0,00	122.115,73
		2024	124.936,81	0,00	0,00	0,00	124.936,81
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	2022	113.986,19	24.500,00	0,00	0,00	138.486,19
		2023	108.913,44	0,00	0,00	0,00	108.913,44
		2024	108.837,49	0,00	0,00	0,00	108.837,49
7	Turismo	2022	22.618,27	0,00	0,00	0,00	22.618,27
		2023	21.918,27	0,00	0,00	0,00	21.918,27
		2024	21.918,27	0,00	0,00	0,00	21.918,27
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2022	19.156,84	1.242.872,00	0,00	0,00	1.262.028,84
		2023	4.156,84	10.000,00	0,00	0,00	14.156,84
		2024	4.156,84	10.000,00	0,00	0,00	14.156,84
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2022	705.056,79	10.000,00	0,00	0,00	715.056,79
		2023	703.355,80	0,00	0,00	0,00	703.355,80
		2024	703.145,38	0,00	0,00	0,00	703.145,38
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2022	258.513,94	80.014,88	0,00	0,00	338.528,82
		2023	249.833,08	55.000,00	0,00	0,00	304.833,08
		2024	248.541,95	50.000,00	0,00	0,00	298.541,95
11	Soccorso civile	2022	9.440,00	0,00	0,00	0,00	9.440,00
		2023	9.440,00	0,00	0,00	0,00	9.440,00
		2024	9.440,00	0,00	0,00	0,00	9.440,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2022	486.431,81	907.404,34	0,00	0,00	1.393.836,15
		2023	484.864,33	1.000,00	0,00	0,00	485.864,33
		2024	483.898,70	1.000,00	0,00	0,00	484.898,70
14	Sviluppo economico e competitività	2022	67.300,00	97.500,00	0,00	0,00	164.800,00
		2023	66.100,00	0,00	0,00	0,00	66.100,00
		2024	66.100,00	0,00	0,00	0,00	66.100,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2022	142.000,00	0,00	0,00	0,00	142.000,00
		2023	142.000,00	0,00	0,00	0,00	142.000,00
		2024	142.000,00	0,00	0,00	0,00	142.000,00
20	Fondi e accantonamenti	2022	138.293,48	0,00	0,00	0,00	138.293,48
		2023	129.179,88	0,00	0,00	0,00	129.179,88
		2024	130.224,37	0,00	0,00	0,00	130.224,37
50	Debito pubblico	2022	0,00	0,00	0,00	76.753,78	76.753,78
		2023	0,00	0,00	0,00	79.957,01	79.957,01
		2024	0,00	0,00	0,00	83.297,17	83.297,17
60	Anticipazioni finanziarie	2022	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		2023	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
		2024	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	2022	0,00	0,00	0,00	2.980.000,00	2.980.000,00
		2023	0,00	0,00	0,00	2.980.000,00	2.980.000,00
		2024	0,00	0,00	0,00	2.980.000,00	2.980.000,00
TOTALI		2022	3.537.073,85	2.496.954,90	0,00	5.056.753,78	11.090.782,53
		2023	3.438.964,13	89.000,00	0,00	5.059.957,01	8.587.921,14
		2024	3.442.923,97	84.000,00	0,00	5.063.297,17	8.590.221,14

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.467.659,49	224.886,83	0,00	0,00	1.692.546,32
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	105.989,79	0,00	0,00	0,00	105.989,79
4	412.470,18	2.345.429,38	0,00	0,00	2.757.899,56
5	154.494,77	235.094,88	0,00	0,00	389.589,65
6	158.504,25	206.623,27	0,00	0,00	365.127,52
7	29.506,74	0,00	0,00	0,00	29.506,74
8	25.218,34	1.242.872,00	0,00	0,00	1.268.090,34
9	960.753,44	69.271,87	0,00	0,00	1.030.025,31
10	278.457,35	196.945,56	0,00	0,00	475.402,91
11	13.496,50	5.022,78	0,00	0,00	18.519,28
12	699.178,98	927.419,32	0,00	0,00	1.626.598,30
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	84.271,38	97.500,00	0,00	0,00	181.771,38
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	142.000,00	0,00	0,00	0,00	142.000,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	12.068,06	0,00	0,00	0,00	12.068,06
50	0,00	0,00	0,00	76.753,78	76.753,78
60	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	0,00	2.992.969,06	2.992.969,06
TOTALI	4.544.069,27	5.551.065,89	0,00	5.069.722,84	15.164.858,00

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Con delibera di Giunta Comunale n. 09 del 02/02/2022 si è provveduto ad approvare il PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE (PTFP) 2022/2024 alla luce delle novità introdotte dall'articolo 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge 58/2019, e s.m.i., nonché del relativo decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020 e con il medesimo atto:

- si è proceduto al calcolo disposto dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., nonché dal d.m. 17 marzo 2020 attuativo delle disposizioni in tema di capacità assunzionali dei comuni, verificando di collocarsi entro la soglia di "virtuosità";

Allegato "A" alla delibera G.C. n. 09 del 02/02/2022

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019. UTILIZZARE SE LA % DEL COMUNE E' INFERIORE ALLA SOGLIA DELLA Tabella 1

FASE 1	POPOLAZIONE (AL 31/12/2019)	FASCIA	TURN OVER RESIDUO	
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	4.016	d	2.734,95	
FASE 2	SPESA RENDICONTO 2019		827.232,99	
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2017		3.234.418,76	MEDIA 3.417.371,03
	ENTRATE RENDICONTO 2018		3.493.296,11	
	ENTRATE RENDICONTO 2019		3.524.398,22	
	FCDE PREVISIONE 2019		89.295,01	
	ENTRATE NETTO FCDE		3.328.076,02	
FASE 3				
CALCOLO % ENTE	24,86%			
FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

FASE 5				
CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (se segno +)		78.003,69		27,20%
FASE 6			Tabella 2	ANNO 2021
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2		19,00%	0-999	29,00%
	incremento massimo teorico	78.003,69	1000-1999	29,00%
	incremento entro limite Tabella 2	157.174,27	2000-2999	25,00%
	incremento effettivo	78.003,69	3000-4999	24,00%
			5000-9999	21,00%
			10000-59999	16,00%
			60000-249999	12,00%
			250000-1499999	6,00%
			1500000>	3,00%
NUOVO LIMITE SPESA				
FASE 7	spesa 2018 + incremento massimo teorico - riduzione % Tabella 2			
CALCOLO NUOVO LIMITE SPESA PERSONALE		905.236,68		
(EVENTUALE)				
FASE 8	incremento effettivo + bonus facoltà residua	78.003,69		
APPLICAZIONE <i>TURN-OVER</i> RESIDUO			INCREMENTO ENTRO SOGLIA MASSIMA	NUOVO LIMITE SPESA
FASE 9	applicazione valore massimo teorico se inferiore a valore FASE 8 (segno negativo)	78.003,69		905.236,68
VERIFICA FINALE RISPETTO % MASSIMA SOGLIA Tabella 1				

TEMPO INDETERMINATO			
TABELLA ASSUNZIONI ANNO 2022			
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	ORARIO	SPESE AL LORDO DELLE CONTRIBUTIONI E AL NETTO DELL'IRAP
COLLABORATORE TECNICO	B3	PIENO	25.215,64
ISTRUTTORE AMM.VO	C1	PIENO	26.909,00
ISTRUTTORE CONTABILE	C1	PIENO	26.909,00
ISTRUTTORE TECNICO	C1	PIENO	26.909,00
TOTALE TEMPO INDETERMINATO			105.942,64

TABELLA CESSAZIONI ANNO 2022			
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	ORARIO	SPESE AL LORDO DELLE CONTRIBUTIONI E AL NETTO DELL'IRAP
ISTRUT. CONTABILE	C1	PIENO	26.909,00
COLLABORATORE TECNICO	B3	PIENO	25.215,64
TOTALE CESSAZIONI ANNO 2022			52.124,64

Somma necessaria all'effettuazione delle assunzioni programmate computata in ragione d'anno			
			53.818,00

e approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2022/2024, alla luce delle novità introdotte dall'articolo 33, comma 2, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito in legge 58/2019, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del relativo decreto ministeriale attuativo del 17 marzo 2020, prevedendo le azioni seguenti:

anno 2022:

- proroga dell'assunzione a tempo determinato dal 1° gennaio 2022 e fino al 30 giugno 2022, di un dipendente Categoria C, assegnato al settore contabile reclutato mediante scorrimento graduatoria di altri enti locali;

- assunzione a tempo determinato dal 1° marzo 2022 e fino al 30 aprile 2022, di un dipendente Categoria C - istruttore amministrativo contabile, assegnato al settore contabile reclutato mediante scorrimento graduatoria di altri enti locali o altre forme di lavoro flessibile consentite dalla normativa di riferimento;
- proroga dell'assunzione a tempo determinato dal 1° gennaio 2022 e fino al 30 giugno 2022, di un dipendente Categoria C, assegnato al settore amministrativo reclutato mediante scorrimento graduatoria di altri enti locali;
- sostituzione di una dipendente assente per congedo di maternità dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 agosto 2022, di Categoria D, assegnata al settore tecnico, ai sensi dell'art. 14 del CCNL 22/01/2004;
- n. 1 assunzione, a tempo indeterminato e pieno (36/36esimi), di un Collaboratore tecnico, categoria B/3, da assegnare al settore tecnico, attraverso attivazione, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità, ex art. 34-bis, del d.lgs. 165/2001, di procedura concorsuale dal 01/06/2022;
- n. 1 assunzione, a tempo indeterminato e pieno (36/36esimi), di un Istruttore Amministrativo-Contabile, categoria C, da assegnare al settore amministrativo attraverso attivazione, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità, ex art. 34-bis, del d.lgs. 165/2001, di procedura concorsuale dal 01/07/2022;
- n. 1 assunzione, a tempo indeterminato e pieno (36/36esimi), di un Istruttore Amministrativo-Contabile, categoria C, da assegnare al settore contabile, attraverso attivazione, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità, ex art. 34-bis, del d.lgs. 165/2001, di procedura concorsuale dal 01/05/2022, con possibilità di sostituzione a tempo determinato nel periodo dalla cessazione alla nuova assunzione mediante scorrimento graduatoria di altri enti locali;
- n. 1 assunzione, a tempo indeterminato e pieno (36/36esimi), di un Istruttore Tecnico, categoria C, da assegnare al settore tecnico, attraverso attivazione, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità, ex art. 34-*bis*, del d.lgs. 165/2001, di procedura concorsuale dal 01/03/2022;

anno 2023:

- si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal D.M. 17 marzo 2020;

anno 2024:

- si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal D.M. 17 marzo 2020;

- **che** con le assunzioni di personale attraverso forme di lavoro flessibile previste nell'anno 2022, con spesa quantificata in € 33.909,30 viene rispettato il limite di € 35.867,06, di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-*bis*, del D.L. 90/2014;

- di rilevare, per la verifica della compatibilità e della sostenibilità finanziaria della programmazione su specificata, quanto segue:
 - il Comune di Sant'Angelo in Vado ha proceduto al calcolo disposto dall'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dal D.M. 17 marzo 2020 attuativo delle disposizioni in tema di capacità assunzionali dei comuni, verificando di collocarsi entro

la soglia di "virtuosità";

- la somma necessaria all'effettuazione delle assunzioni programmate nel presente atto, computata in ragione d'anno per verificarne la sostenibilità finanziaria a regime, dettagliata nell'Allegato B) costituente parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione, ammonta ad Euro 53.818,00;

- tenuto conto delle assunzioni di cui sopra, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2022 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato:

- la programmazione dei fabbisogni risulta, pertanto, pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal D.M. 17 marzo 2020;

- che le assunzioni previste con il presente atto e la dotazione organica risultante rispettano inoltre il limite di spesa potenziale massima identificato nel tetto di contenimento della spesa di personale previsto all'art. 1, comma 557, della legge 296/2006, anche tenendo conto di quanto previsto all'art. 7, comma 1, del D.M. 17 marzo 2020, e in particolare:
 - il limite ex art. 1, comma 557, della legge 296/2006 (spesa media del triennio 2011/2013) ammonta ad Euro 923.009,68;
 - la spesa prevista nell'anno 2022, incluse le assunzioni programmate nel presente atto deliberativo, ammonta ad Euro 833.514,53, che per effetto del congelamento, specificato in narrativa, per € 64.717,69, la spesa da considerare ai fini del rispetto del limite per l'anno 2022 diventa € 898.232,22;
- di prevedere, nel rispetto del D.L. n. 152/2021, convertito in legge dalla L. n. 233/2021, n. 1 assunzione a tempo determinato e pieno (36/36esimi) di un Istruttore Tecnico - categoria C, da assegnare al settore tecnico, al fine di agevolare l'attuazione dei progetti PNRR previa ammissibilità delle ulteriori spese di personale a carico del PNRR su fondi statali;
- che l'eventuale assunzione straordinaria consentita dalla norma richiamata rientra nel limite di spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nell'ultimo bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella Tabella 1 annessa al decreto, riferita a questo Ente.
- che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio pluriennale 2022-2024.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO - UFFICIO TECNICO COMUNALE

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	459.610,91	459.610,91	919.221,82
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	459.610,91	459.610,91	919.221,82

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto (6)	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S82000490415202200001	2022				No	IT151	Servizi	55512000-2	SERVIZI DI REFEZIONE SCOLASTICA	1	BATTAZZI MARTINA	36	No	150.800,00	150.800,00	150.800,00	452.400,00	0,00		0000159342	STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI PESARO E URBINO	
S82000490415202200002	2022				No	IT151	Servizi	66500000-5	SERVIZI ASSICURATIVI	1	Ieri Claudio	36	No	70.566,67	70.566,67	70.566,67	211.700,01	0,00		0000159342	STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI PESARO E URBINO	
S82000490415202200003	2022				Si	IT151	Servizi	65320000-2	AFFIDAMENTO SERVIZIO MANUTENZIONE E GESTIONE INTEGRATA DELLA PULIZIA PUBBLICA ILLUMINAZIONE CONVENZIONE CONSIP *SERVIZIO LUCE*	2	Faleseconi Valerio	108	No	188.744,24	188.744,24	188.744,24	506.232,72	0,00		226120	CONSIP SPA A SOCIO UNICO	
S82000490415202200004	2022		1		Si	IT151	Servizi	90610000-6	CONVENZIONE SERVIZIO DI PULIZIA STRADE URBANE, AREE A VERDE PUBBLICO E POTATURA ORDINARIA PER		Faleseconi Valerio	48	No	69.500,00	69.500,00	0,00	139.000,00	0,00				
													459.610,91	459.610,91	390.110,91	1.306.332,73	0,00 (15)					

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco annuale, predisposto come previsto dalle disposizioni normative vigenti

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO - UFFICIO TECNICO COMUNALE

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2.325.276,34	0,00	0,00	2.325.276,34
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	188.000,00	0,00	0,00	188.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	2.513.276,34	0,00	0,00	2.513.276,34

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Anno in cui si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella E.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi di annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali incrementi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Stima del personale utile per l'attuazione dell'attuale finanziamento derivante da contrattazione di massa	Apporto di capitale
																						Importo
L82000490415202200001	1	J24E21000240001	2022	Giovannini Jenny	No	No	011	045	007	IT01	05 - Ampliamento e potenziamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di ampliamento e messa in sicurezza degli spazi esterni dell'edificio nido "CIPPI"	1	755.404,34	0,00	0,00	0,00	755.404,34	0,00	0,00	
L82000490415202200003	3	J25E18000060001	2022	Giovannini Jenny	No	No	011	045	007	IT01	05 - Ammodernamento tecnologico e strutturale	05.10 - Sport, spettacoli e tempo libero	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E PREVENZIONE INCENDI TEATRO ZUCCARI	1	255.000,00	0,00	0,00	0,00	255.000,00	0,00	0,00	
L82000490415202200004	4	J26J21010590002	2022	Giovannini Jenny	No	No	011	045	007	IT01	05 - Ammodernamento tecnologico e strutturale	05.08 - Sociali e scolastiche	INSTALLAZIONE IMPIANTI VMC SU EDIFICI COMUNALI	1	120.000,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	
L82000490415202200005		J22C21002480002	2022	Falesconi Valerio	No	SI	011	045	007	IT01	05 - Manutenzione straordinaria con efficienza energetica	05.13 - Abitative	P.N.R.R. MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON MIGLIORAMENTO SISMICO E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO IN VIA SAN BERNARDINO DESTINATO AD E.R.P.	2	1.232.872,00	0,00	0,00	0,00	1.232.872,00	0,00	0,00	
L82000490415202200006		J25I22000000004	2022	Falesconi Valerio	No	No	011	045	007	IT01	01 - Nuovi interventi	05.01 - Culti	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI LOCULI E OSSARI	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	
														2.913.276,34	0,00	0,00	0,00	0,00	2.913.276,34	0,00	0,00	

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	
											codice AUSA	denominazione
L82000490415202200001	J24E21000240001	Intervento di ampliamento e messa in sicurezza degli spazi esterni dell'edificio nido "CIPPI"	Giovannini Jenny	755.404,34	755.404,34	MIS	1	SI	SI	3	0000159342	STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI PESARO E URBINO
L82000490415202200003	J25E18000060001	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E PREVENZIONE INCENDI TEATRO ZUCCARI	Giovannini Jenny	255.000,00	255.000,00	ADN	1	SI	SI	4	0000159342	STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI PESARO E URBINO
L82000490415202200004	J26J21010590002	INSTALLAZIONE IMPIANTI VMC SU EDIFICI COMUNALI	Giovannini Jenny	120.000,00	120.000,00	AMB	1	SI	SI	1		
L82000490415202200005	J22C21002480002	P.N.R.R. MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON MIGLIORAMENTO SISMICO E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO IN VIA SAN BERNARDINO DESTINATO AD E.R.P.	Falesconi Valerio	1.232.872,00	1.232.872,00	CPA	2	SI	No	2	0000159342	STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI PESARO E URBINO
L82000490415202200006	J25I22000000004	LAVORI DI REALIZZAZIONE DI LOCULI E OSSARI	Falesconi Valerio	150.000,00	150.000,00	CPA	2	No	No	2	0000159342	STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Programmi e progetti di investimento in corso di reperimento risorse

Non ricompresi nel programma OO.PP. in quanto non iscrivibili nello stesso trattandosi di progetti la cui candidatura per il finanziamento è stata presentata agli enti competenti con iter burocratico ancora in corso, si segnalano i seguenti interventi:

Progetti la cui candidatura per il finanziamento è stata presentata agli enti competenti con iter burocratico ancora in corso o per i quali è già stata finanziata la progettazione esecutiva e che pertanto in caso di finanziamento potrebbero essere ricompresi nel Programma OO.PP. 2022-2024, si segnalano i seguenti interventi:

1. “LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL’AREA SPORTIVA COMUNALE – RIQUALIFICAZIONE DELL’IMPIANTO SPORTIVO DI CALCIO A 11 IN VIA GALASSIA” CUP: J25I20000220005 – importo complessivo 816.680,60
2. LAVORI DI RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO ED ADEGUAMENTO SISMICO DEL PALAZZO DELLA RAGIONE DA DESTINARE A MUSEO E CASA DEL TURISMO-BENE CULTURALE-CUP J24B18000010001- IMPORTO INTERVENTO EURO 1.000.000,00;
3. LAVORI DI RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO E MESSA IN SICUREZZA DEI MANTI STRADALI DELLA VIABILITA COMUNALE URBANA ED EXTRAURBANA - CUP J27H18000070001 – IMPORTO INTERVENTO EURO 1.000.000,00;
- 4.LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO TORRENTE MORSINA E APSA - CUP J23H19001120001 – IMPORTO INTERVENTO
5. LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO DELLA SCUOLA MATERNA COMUNALE CUP è: J24E21000250001
6. AMPLIAMENTO E MESSA A NORMA DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO DELLA SCUOLA MATERNA COMUNALE CUP è: J28H22000070006
7. MIGLIORAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA L. CARNEVALI” ubicata in Via Roma 39 CUP: J27H22001200005 ARES 0410570308

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento

Codice bilancio	Capitolo	Articolo	Descrizione	Stanz.Ass.CO 2021	Impegnato CO 2021	Da Impegn.CO 2021	Pagato CO 2021
01.05.2.02.01.09.999	20101	3	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI - DEBITI FUORI BILANCIO	31.350,00	31.350,00	0	0
01.05.2.02.01.09.999	20101	5	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE	140.192,54	135.320,05	4.872,49	35.327,51
01.05.2.02.01.09.999	20101	7	RESTAURO MURA CASTELLANE	31.879,68	31.879,68	0	31.472,96
01.11.2.02.01.99.999	20180	551	ACQUISIZIONE BENI MOBILI,ATTREZZATURE E ATTR. INFORMATICHE	6.000,00	5.835,07	164,93	4.725,06
01.05.2.02.03.05.001	20185	2	SPESA PROGETTAZIONE LAVORI RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO ED ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO DELLA RAGIONE	116.920,07	116.920,07	0,00	
04.02.2.02.01.09.003	20401	1	SISTEMAZIONE PLESSO SCOLASTICO VIA BADEN POWELL CON CONTR.MIN.INFRASTR.E TRASPORTI	7.359,63	7.359,63	0	7.074,74
04.01.2.02.01.09.003	20401	2	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA INFANZIA CONTRIBUTO 0-6 ANNI	27.000,00	27.000,00	0	21.000,00
04.02.2.02.01.09.003	20401	3	INTERVENTI SCUOLA PRIMARIA VIA BADEN POWELL DECRETO DIRETTORIALE N.454 DEL 09-10-2019	2.060.000,00	2.060.000,00	0	6.172,00
04.02.2.02.01.09.003	20401	5	INTERVENTI SCUOLA PRIMARIA VIA BADEN POWELL CONTRIBUTO MIUR PER MISURE ANTINCENDIO	65.000,00	65.000,00	0	0
04.02.2.02.01.09.003	20401	7	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	149.065,42	149.065,42	0	58.748,93
05.02.2.02.01.09.018	20501	1	INTERVENTI CONSERVAZIONE BENI CULTURALI - TEATRO COMUNALE	235.094,88	235.094,88	0	0
06.01.2.02.01.09.016	20601	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT	105.000,00	105.000,00	0	104.438,93
06.01.2.02.01.09.016	20601	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI BOCCIODROMO E ORATORIO	435.591,60	435.591,60	0	275.361,49
06.01.2.02.01.09.016	20601	6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT FINANZIAMENTO PROTEZIONE CIVILE	20.000,00	20.000,00	0	0

10.05.2.02.01.09.012	20801	7	RESTAURO E RISANAMENTO STRADE COMUNALI - CONTRIBUTO PROTEZIONE CIVILE	53.000,00	53.000,00	0	52.980,17
10.05.2.02.01.09.012	20801	10	RISANAMENTO CONSERVATIVO STRADE COMUNALI	61.205,56	45.205,56	16.000,00	11.799,20
10.05.2.02.01.09.012	20801	12	MESSA IN SICUREZZA STRADA CA' RESTO - CONTRIBUTO PROTEZIONE CIVILE	40.000,00	40.000,00	0	0
10.02.2.02.01.09.012	20803	2	LAVORI REALIZZAZIONE MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' SERVIZI TPL (CONTRIB.REG.LE CAP.796 ENTRATA)	20.500,29	1.819,42	18.680,87	388,42
10.05.2.02.03.05.001	20885	2	SPESA PROGETTAZIONE LAVORI RESTAURO CONSERVATIVO E MESSA IN SICUREZZA MANTI STRADALI VIABILITA' URBANA ED EXTRAURBANA	42.073,49	42.073,49	0	0
11.01.2.02.01.04.001	20980	551	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE PROTEZIONE CIVILE	5.394,74	5.022,78	371,96	0
09.01.2.02.03.05.001	20985	2	REDAZIONE PROGETTO LAVORI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO	110.863,58	110.863,58	0	61.242,41
12.01.2.02.01.09.017	21001	7	LAVORI DI RESTAURO E RISANAM.CONS.IMMOB.COM.LE V.PIOBBICHESE DA DESTINARE AD ASILO NIDO	15.000,00	15.000,00	0	14.985,03
12.03.2.02.01.09.007	21009	11	INTERVENTI STRAORDINARI CASA DI RIPOSO	20.000,00	20.000,00	0	0
Titolo:2. Spese in conto capitale				3.798.491,48	3.758.401,23	40.090,25	685.716,85

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO 2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		626.040,51			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		8.376,29	8.376,29	8.376,29
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.776.703,92 0,00	3.527.297,43 0,00	3.534.597,43 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.537.073,85 0,00 127.632,56	3.438.964,13 0,00 118.207,25	3.442.923,97 0,00 119.499,56
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		76.753,78 0,00 0,00	79.957,01 0,00 0,00	83.297,17 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			154.500,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		154.500,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO 2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		2.342.454,90	89.000,00	84.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		154.500,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		2.496.954,90 0,00	89.000,00 0,00	84.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad evitare l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 – 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	626.040,51								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		8.376,29	8.376,29	8.376,29
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.742.165,68	2.528.000,00	2.483.500,00	2.489.500,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.544.069,27	3.537.073,85	3.438.964,13	3.442.923,97
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	580.804,74	363.958,64	324.052,15	325.052,15	Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.551.065,89	2.496.954,90	89.000,00	84.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.135.228,90	884.745,28	719.745,28	720.045,28	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.971.498,69	2.342.454,90	89.000,00	84.000,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	110.000,00	0,00	0,00	0,00	<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	10.539.698,01	6.119.158,82	3.616.297,43	3.618.597,43	Totale spese finali	10.095.135,16	6.034.028,75	3.527.964,13	3.526.923,97
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	76.753,78	76.753,78	79.957,01	83.297,17
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.039.210,98	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.992.969,06	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00
Totale titoli	15.578.908,99	11.099.158,82	8.596.297,43	8.598.597,43	Totale titoli	15.164.858,00	11.090.782,53	8.587.921,14	8.590.221,14
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.204.949,50	11.099.158,82	8.596.297,43	8.598.597,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.164.858,00	11.099.158,82	8.596.297,43	8.598.597,43
Fondo di cassa finale presunto	1.040.091,50								

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Gli obiettivi affidati alla struttura organizzativa per l'anno 2022, dovranno, come sempre, tenere in considerazione del numero dei servizi comunali erogati in via ordinaria, del personale a disposizione ed ai mezzi finanziari disponibili per la conferma degli standard quali-quantitativi, al fine di proseguire l'azione di miglioramento e potenziamento dei medesimi.

Negli ultimi anni si è verificata un'ulteriore contrazione numerica del personale comunale a disposizione (calato di otto unità e passato da 26 a 18 dipendenti senza attivazione del turn over) ed una totale eliminazione dei rapporti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa.

Il 2022 è caratterizzato da ricambi nel quadro delle risorse umane dell'ente in relazione al collocamento a riposo di alcuni dipendenti e alla problematica PNRR.

Per ciò che concerne le collaborazioni in materia di studio, ricerca e consulenza, si intende confermarne, anche nell'anno 2022, il totale azzeramento, già conseguito negli anni passati, puntando alla piena autosufficienza della struttura burocratica, intesa sia per la parte legata alla quantità dei servizi erogati, che per la qualità degli interventi, compresa la decisiva azione di attività istruttoria e di analisi, studio e ricerca da porre a fondamento dell'azione di governo, indirizzo e controllo politico-amministrativo svolta dagli organi comunali.

Il 2022 sarà caratterizzato dagli aggiustamenti definitivi necessari al rispetto del regolamento UE sulla privacy e Anticorruzione, l'adeguamento dei sistemi Informativi per il concretizzarsi dell'Agenda Digitale.

Si dovrà altresì dare continuità alla revisione complessiva dell'organizzazione del ciclo passivo per assicurare la tempestività dei pagamenti, puntando sulla digitalizzazione, nonché alla riqualificazione degli uffici e delle procedure di riscossione delle entrate al fine di garantire l'allineamento dei tempi di riscossione a quelli di scadenza delle obbligazioni al fine di evitare l'attivazione del Fondo di garanzia debiti commerciali (dal 2021 - Legge di bilancio 2020) con la conseguente minore disponibilità della spesa corrente.

I comuni dovranno affrontare alcuni cambiamenti sostanziali, al fine di rispondere al nuovo ruolo di governo e di gestione dei propri territori e delle proprie comunità che viene loro affidato innescando un processo di riorganizzazione che mediante la realizzazione di forme efficienti di esercizio associato delle funzioni e dei servizi, consenta di ottimizzare il controllo delle risorse, la capacità gestionale, l'efficienza produttiva e l'efficacia dell'azione;

Per quanto sopra, questo comune, che da alcuni anni, riveste il ruolo di ente-capofila nel servizio associato per l'attività di recupero dell'evasione tributaria, l'anno 2022 dovrà essere improntato alla ricerca di nuove soluzioni operative in relazione alle difficoltà incontrate nella gara "Accordo quadro" che dovranno portare ad a riduzioni di spesa e ottimizzazione dei servizi, nonché trovare soluzioni innovative nelle attività di formazione ed aggiornamento del personale dipendente nonché gestione pratiche previdenziali, e si riproporrà come supporto allo sviluppo di tali strategie organizzative.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
MISSIONE	18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

A seguito delle risultanze emerse nella Conferenza dei Sindaci, tenutasi in data 20/07/2021 presso l'Unione Montana, nonché direttive per il progetto di gestione associata "forte" del servizio in parola, con decorrenza dal 01.01.2022 viene attuato il trasferimento della funzione di Polizia Locale, dai Comuni aderenti al servizio all'Unione medesima, ai sensi dell'ex art. 32 del d.lgs. 267/2000 e dell'art. 3 della L.R. Marche 35 del 11 Novembre 2013, con decorrenza dal 01.01.2022;

Il piano giuridico e finanziario che consenta di procedere all'effettivo trasferimento della funzione e, conseguente, perfezionamento delle procedure di assegnazione delle risorse umane, strumentali ed economico-patrimoniali, dai Comuni all'Unione:

- quanto alle risorse umane, si dovrà pervenire al definitivo inquadramento, nei ruoli dell'Unione Montana, di tutto il personale comunale attualmente in servizio, con decorrenza dal 01.01.2022, secondo quanto previsto;
- dall'art. 32, comma 5, del TUEL, per quanto concerne la verifica del rispetto dei limiti per le spese di personale, tramite il criterio del cd. "ribaltamento";
- dall'art. 31 del d.lgs. 165/2001, per quanto concerne il passaggio diretto dei dipendenti dai Comuni all'Unione, per effetto del trasferimento dell'attività;
- dagli artt. 2112 del codice civile e 47, commi da 1 a 4, della l. 428/1998, per quanto concerne le procedure di confronto con le RSU e OO.SS. maggiormente rappresentative, propedeutico al trasferimento del personale;
- dall'art. 70-sexies del CCNL 21 maggio 2018, del Contratto Funzioni Locali, per quanto concerne l'adeguamento dei fondi per le risorse decentrate, fermo restando il principio che il trasferimento di personale non dovrà implicare, a livello aggregato, maggiori oneri;
- quanto alle risorse strumentali ed economico/patrimoniali, si dovrà procedere ad opportuna ricognizione delle attrezzature, delle strumentazioni e dei beni mobili ed immobili, attualmente iscritti negli inventari dei singoli Comuni, allo scopo di individuare puntualmente quali di questi saranno oggetto di trasferimento all'Unione Montana, a titolo gratuito o a titolo oneroso. Il trasferimento definitivo avverrà sulla base di successivi e specifici atti, che saranno adottati dalla Giunta dei singoli comuni conferenti.

Con la delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 04/11/2021 si è provveduto ad approvare la nuova impostazione del Servizio Unico Intercomunale di Polizia Locale Associata tra l'Unione medesima ed i Comuni di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Peglio, Urbania, Fermignano, Piobbico e Apecchio;

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La scuola è l'investimento di maggiore importanza per una comunità. È il luogo dove i nostri figli trascorrono la maggior parte del tempo e dove, oltre ad apprendere nozioni, si preparano ad affrontare la vita e imparano le regole della società. Il nostro futuro passa dalla scuola, e l'amministrazione comunale intende mantenere sempre alta l'attenzione per la sicurezza degli edifici, per il buon funzionamento, l'organizzazione e la qualità dei servizi scolastici. L'Amministrazione Comunale vuole sottolineare la profonda attenzione verso il mondo della scuola e le sue problematiche, attraverso continui e costanti rapporti con la Dirigente Scolastica, per organizzare al meglio i servizi e per affrontare i problemi che quotidianamente si presentano. La stretta collaborazione tra il mondo della scuola e l'Amministrazione Comunale sarà la strategia più efficace per risolvere tempestivamente le difficoltà di gestione all'interno delle strutture scolastiche.

L'anno 2022 sarà caratterizzato da importantissimi interventi di ristrutturazione e riorganizzazione del plesso scolastico di Via Robert Baden Powell che ospita la scuola primaria e di altri lavori che riguarderanno l'ampliamento e la riqualificazione della scuola dell'infanzia e dell'asilo nido. Nuove progettazioni sono già pronte anche per la scuola di Via Roma che saranno candidate all'apertura dei nuovi bandi previsti, per avere scuole all'avanguardia sempre più accoglienti e confortevoli per i nostri bambini e ragazzi.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

La scelta strategica che l'amministrazione intende compiere è quella di non ridurre gli stanziamenti in materia di cultura e turismo. Troppo spesso, infatti, ci si dimentica che ogni soldo "investito" in cultura, porta benessere, crescita umana, consapevolezza di sé, ma anche ricadute sociali, culturali ed economiche.

Per l'anno 2022, salvo impedimenti legati alle attuali criticità emergenziali, saranno confermate le proposte progettuali consolidate nell'ultimo periodo

- Rinnovo partecipazione alla manifestazione Urbino Jazz Festival
- Rassegna teatrale "Teatro Urbano" con UTS di Urbino
- 600 anni dalla nascita di Federico da Montefeltro: mostra di reperti e soprattutto ingresso nel circuito promozionale di questo importante avvenimento
- 59' Mostra nazionale del Tartufo bianco pregiato delle Marche

Altri eventi in linea con gli anni precedenti sono in corso di programmazione.

PIL – Progetto Corte Gastronomica laboratorio, ricerca e divulgazione dell'enogastronomia territoriale partendo dal tartufo:

- 1) Presa in atto del Vivaio Forestale con relativa sistemazione area.
- 2) Inizio tavolo di lavoro come osservatorio permanente sul turismo svolto con le strutture turistiche locali
- 3) Festival Happennino – rinnovo accordo comunale (Contributo)
- 4) Museo della Moto – Motoclub iniziativa Motocross nazionale
- 5) rinnovo Convenzione "BIBLIOTECA CIVICA ECCLESISTICA"
- 6) realizzazione nuove targhe turistiche per i principali monumenti e studio per nuove indicazioni turistiche.

Ci sono numerose altre importanti iniziative attualmente solo in fase di progettazione, di cui renderemo conto in momenti successivi, ma si stanno concretizzando recuperi di risorse da partecipazione a Bandi Fondi Europei per importanti interventi nel patrimonio comunale finalizzati allo sviluppo, cultura e turismo

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

POLITICHE GIOVANILI , SPORT E VOLONTARIATO

Con la consapevolezza che lo sport costituisce un punto cardine nella vita e nel tempo libero dei giovani, è prioritario per l'amministrazione comunale incoraggiare e sostenere le attività proposte dalle associazioni sportive che sono presenti nel nostro Comune. Questo potrà essere fatto promuovendo e sviluppando le sinergie con il mondo dello sport per realizzare progetti più complessi, sportivi e sociosanitari in modo da favorire una maggiore integrazione e una generale crescita sociale all'interno della nostra comunità. Riteniamo pertanto che un'adeguata azione di valorizzazione non possa prescindere dalla costante attenzione al mantenimento

degli impianti sportivi e dal loro utilizzo equo e il più possibile diffuso; ovviamente sarà rivolta una particolare attenzione al settore giovanile e dilettantistico nella convinzione che questi abbiano un'alta valenza sociale. Inoltre, è importante segnalare che proprio grazie all'ampia diffusione degli impianti sportivi è stato possibile attivare il progetto "Sant'Angelo in Vado Città cardioprotetta".

Nell'ambito sociosanitario delle politiche giovanili si inserisce un progetto avanzato dal mondo dell'associazionismo locale, "Se non ora, quando?", che mira a sviluppare e a promuovere l'educazione alla genitorialità e a creare una rete attorno ai giovani in modo da cercare di limitare e anticipare quelli che sono i disagi sempre più diffusi nel mondo giovanile e che, specie in questa fase storica, potrebbero colpire anche il contesto locale.

Per quanto riguarda invece l'ambito ricreativo-culturale l'amministrazione comunale si impegnerà a far sì che il contesto locale, nel massimo rispetto delle normative sanitarie vigenti, possa fornire al mondo giovanile le occasioni di aggregazione sociale che sono mancate negli ultimi anni sostenendo le iniziative delle varie associazioni ricreative e culturali diffuse sul Comune e andando a intercettare quelli che sono i bisogni e le esigenze della popolazione giovanile.

Gli eventi in linea con gli anni precedenti sono in corso di programmazione.

L'anno 2022 anche per gli impianti sportivi sarà caratterizzato da importantissimi interventi di ristrutturazione e riorganizzazione.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

Viene riproposta la convenzione con la Pro Loco locale per la gestione dell'ufficio turistico, i servizi museali e le attività di promozione, comunicazione e valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale, enogastronomico e turistico della città.

Come tutti gli anni, l'amministrazione comunale si farà promotrice del calendario dell'Estate Vadese. In collaborazione con tutte le associazioni cittadine, verrà stilato un ricco carnet di eventi, mostre, attività ed iniziative che si sviluppa da maggio ed arriva alla fine di ottobre.

A luglio e agosto si ripeterà l'evento Shopping di Sera secondo il modello già felicemente collaudato nelle edizioni scorse. La collaborazione con l'associazione Commercianti Vado onlus, funziona egregiamente e l'evento richiama un numero di visitatori dai comuni limitrofi molto consistente.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

Si prevede completamento degli strumenti urbanistici anche per il rilancio dell'edilizia.

Sono attivate le procedure per l'attuazione delle previsioni del Piano Casa in ordine alla concessione di contributi alle famiglie richiedenti per l'acquisto della prima casa (c.d. buoni casa)

MISSIONE	09	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

MISSIONE	10	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

Continua l'impegno assunto da questa Amministrazione, oltre ad una maggiore messa in sicurezza delle strade interne, viene ritenuta ormai non più rinviabile la realizzazione in maniera congiunta e condivisa da tutte le parti interessate di un progetto di ammodernamento e rafforzamento dell'intero tracciato viario dell'entroterra anche attraverso la realizzazione di studi progettuali di rinnovamento da predisporre nel tempo al fine di intercettare risorse finanziarie dello Stato e Europa da impiegare per infrastrutture fondamentali per l'economia e per il collegamento Pesaro, Urbino e Grosseto onde rendere funzionale il traforo della Guinza .

Vedi Piano OOPP

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

Viene data maggiore attenzione alle iniziative di prevenzione in collaborazione Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Sant'Angelo in Vado Il gruppo è il più vecchio della Regione Marche in quanto è stato istituito nel lontano 1984 grazie alla sensibilità del Comune e di alcuni volontari che erano già attivi in altre associazioni vadesi. Da quella lontana data di inizio sono cambiate tante cose tra la più importante l'ambito di riferimento della Protezione Civile che è passato sotto la giurisdizione delle regioni Italiane. E' così che nel 2003 "risorge" il Gruppo Comunale di Protezione Civile che oggi conta 12 volontari. Per assolvere i suoi compiti il Gruppo di Sant'Angelo in Vado si è organizzato in tal maniera: tutti i volontari sono stati muniti di idonei DPI (dispositivi di protezione individuale) conformi al tipo di attività previsto, ha sistemato un locale della vecchia rettoria di S. Maria Extra Muros che ha adibito a sede del gruppo

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

SERVIZI SOCIALI

Amministrazione, funzionamento e fornitura di servizi ed attività finalizzate alla protezione sociale a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, con il coinvolgimento della cooperazione e dei soggetti del terzo settore, costituiscono l'attività dell'area di servizi alla persona. In tale ottica si prevede di operare nei confronti delle categorie elencate e con gli strumenti che l'Amministrazione Comunale dispone sia a livello di risorse mutate da enti sovracomunali (Ambito socio-sanitario, regione, ecc.), sia con risorse proprie dell'ente.

FAMIGLIA . DISABILI. Il perdurare della crisi economica che continua a far sentire i propri effetti all'interno delle famiglie, provoca situazioni di bisogno sempre più complesse, alle quali diventa sempre più difficile fare fronte. In tale contesto si prevede una attenta analisi del bisogno collegato alla definizione degli strumenti necessari per il superamento, siano essi esercitati a livello di ente locale o di strutture pubbliche istituzionali o private con le quali l'ente coopera e collabora nelle forme e nei termini stabiliti dalla vigente legislazione nazionale e regionale. Sul fronte più propriamente operativo si mantiene l'organizzazione corrente della struttura, che scinde la fase di approccio ai servizi e di presa in carico (Ufficio di Promozione Sociale) da quella di valutazione del bisogno e della definizione degli strumenti necessari per il superamento (asur), adeguandosi in tal senso ai dettati del Piano Sociale regionale e del Piano di Ambito. Parimenti il contesto di difficoltà economica derivante dalla crisi impone il mantenimento di strumenti di ausilio economico finalizzati a fronteggiare il rischio di emarginazione conseguente. Sul piano dei servizi in favore della popolazione disabile operano i servizi di assistenza scolastica, di assistenza educativa domiciliare, di borse lavoro a scopo assistenziale e di reinserimento lavorativo protetto. Per quanto concerne la popolazione anziana i servizi mirati al superamento delle situazioni di emarginazione (SAD, assegno di cura, attività ricreative , ecc.) mirano al mantenimento ove possibile del soggetto all'interno del nucleo familiare. Il complesso insieme dei servizi viene garantito attraverso la definizione di importanti azioni di partnership con altri soggetti istituzionali, Regione, Ambito sociale IV, ASUR, Uffici per il lavoro, Istituto Comprensivo e scuole in genere, Associazione di volontariato e del Terzo Settore, Parrocchie, per costituire la rete di servizi esistenti nel territorio.

IMMIGRAZIONE. La liberalizzazione della circolazione di persone e merci fra tutti i paesi europei, fatta dall'Europa col trattato di Shengel, unita al grande e movimento di masse africane, asiatiche, medio orientali dovute a guerre e persecuzioni, hanno indotto, nella nostra città più di quattrocento extracomunitari ed

europei. La nostra storia e la nostra cultura ci impone l'accoglienza come scelta, ma ci impone altresì di cercare in ogni modo di evitare, disparità di trattamento tra concittadini. A ciascuno viene chiesto come assoluta prerogativa di rispettare la legge e di condurre comportamenti consoni alla civile convivenza. L'accoglienza: continueremo a interessarci dei circa quattrocento residenti sia con i servizi sociali comunali che con l'opera del volontariato per: garantire la frequenza scolastica dei minori, la frequenza di palestre sportive, il sostegno scolastico con doposcuola, corsi di italiano per adulti, fornitura di vestiario e di generi alimentari, interventi di supporto economico ai bisognosi nel rispetto delle leggi italiane e della parità di diritto con i connazionali, la ricerca di lavoro, l'assistenza sociosanitaria, la frequenza paritaria di tutti i luoghi pubblici, la partecipazione a tutte le attività ricreative della città ecc.. La legalità: alla pari di tutti gli italiani anche gli extracomunitari dovranno essere in regola di soggiorno o di cittadinanza. L'Amministrazione Comunale sostiene pienamente lo "Sportello Immigrati", un progetto della Società della Salute che riveste un ruolo di spicco nell'aiuto del cittadino straniero. Intendiamo inoltre sollecitare la realizzazione di corsi gratuiti di apprendimento della lingua italiana.

ANZIANI . Riteniamo gli anziani un valore e una risorsa per tutta la comunità. Vogliamo portare avanti l'organizzazione dei soggiorni estivi per la terza età e la Festa dei Nonni, che vedono gli anziani protagonisti attivi e non semplicemente spettatori. Vogliamo attivare e valorizzare l'esperienza del Centro Anziani attraverso un progetto pilota, certi che le opportunità di incontro e di socializzazione sono di sostegno e aiuto per vivere la terza età in modo dignitoso. Il Centro Anziani riteniamo sia utile non soltanto per evitare la solitudine, ma anche per rispondere a bisogni culturali, di svago e di conoscenza, per favorire l'apprendimento attraverso laboratori e momenti di confronto.

Nella convinzione che gli anziani debbano vivere il più a lungo possibile nel proprio ambiente familiare, verranno garantiti e potenziati i servizi ormai consueti di assistenza domiciliare e pasti a domicilio anche nei giorni festivi.

- Il 2020 vede sostanzialmente inalterati i livelli dei servizi erogati a favore delle categorie disagiate.
- Sotto il profilo dei servizi di assistenza economica, sono stati garantiti trasferimenti economici a favore dei soggetti e nuclei familiari in condizioni di bisogno.
- Per quanto riguarda il diritto allo studio, l'Amministrazione ha mantenuto il cofinanziamento sul costo dei servizi di mensa e trasporto scolastico, garantendo tali ausili a 98 bambini per la mensa scolastica e 96 bambini per il trasporto scolastico.
- Riguardo ai cittadini diversamente abili il Comune di Sant'Angelo in Vado ha garantito i servizi di assistenza scolastica a alunni residenti diversamente abili
- Sono state infine garantite l'attivazione di TIS (ex borse lavoro) a utenti disabili. Con riferimento ai servizi sostitutivi alla famiglia, sono stati accolti diversi minori in stato di abbandono, con una spesa significativa, che potrebbe essere mitigata da una efficace politica rivolta all'affido eterofamiliare.
- Con riguardo ai servizi ricreativi e di socializzazione si è mantenuto il cofinanziamento (contributo) per l'organizzazione del centro estivo nel mese di giugno-luglio.
- Potenziamento del centro diurno servizio pomeridiano socio-educativo per minori in situazioni multiproblematiche

SANITA'

La salute è un bene primario di ogni persona e come tale deve essere garantito nel migliore dei modi. L'amministrazione comunale può e deve svolgere un ruolo nel garantire il buon funzionamento dei servizi sanitari e garantire un'adeguata informazione sui servizi disponibili nel territorio.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Continua l'impegno nel campo delle politiche relative allo sviluppo economico del paese.

L'amministrazione intende rinnovare i contributi START UP - contributo nuove attività al fine di dare sostegno alle nuove attività imprenditoriali che intendono investire nel nostro paese.

Si vuol promuovere e incentivare il fare impresa attraverso giornate informative, seminari e corsi essendosi manifestati, negli ultimi anni, segnali di scarsa vitalità imprenditoriale a cui si è accompagnata la difficoltà a mantenere viva l'identità sociale del territorio.

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

F.C.D.E., fondo di riserva e fondo di riserva di cassa Previsti in conformità alla normativa di legge – vedi nota integrativa responsabile Servizio Finanziario

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Non si prevede l'assunzione di nuovi mutui.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

Anticipazione di Tesoreria richiesta in conformità alla normativa di legge – vedi nota integrativa responsabile Servizio Finanziario

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Previsti in conformità alla normativa di legge – vedi nota integrativa responsabile Servizio Finanziario

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2022				ANNO 2023				ANNO 2024			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.138.988,90	4.663,68	0,00	1.143.652,58	1.115.286,29	13.000,00	0,00	1.128.286,29	1.118.137,21	13.000,00	0,00	1.131.137,21
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1.052,28	0,00	0,00	1.052,28	1.052,28	0,00	0,00	1.052,28	1.052,28	0,00	0,00	1.052,28
4	308.007,64	130.000,00	0,00	438.007,64	280.748,19	10.000,00	0,00	290.748,19	280.534,67	10.000,00	0,00	290.534,67
5	126.227,71	0,00	0,00	126.227,71	122.115,73	0,00	0,00	122.115,73	124.936,81	0,00	0,00	124.936,81
6	113.986,19	24.500,00	0,00	138.486,19	108.913,44	0,00	0,00	108.913,44	108.837,49	0,00	0,00	108.837,49
7	22.618,27	0,00	0,00	22.618,27	21.918,27	0,00	0,00	21.918,27	21.918,27	0,00	0,00	21.918,27
8	19.156,84	1.242.872,00	0,00	1.262.028,84	4.156,84	10.000,00	0,00	14.156,84	4.156,84	10.000,00	0,00	14.156,84
9	705.056,79	10.000,00	0,00	715.056,79	703.355,80	0,00	0,00	703.355,80	703.145,38	0,00	0,00	703.145,38
10	258.513,94	80.014,88	0,00	338.528,82	249.833,08	55.000,00	0,00	304.833,08	248.541,95	50.000,00	0,00	298.541,95
11	9.440,00	0,00	0,00	9.440,00	9.440,00	0,00	0,00	9.440,00	9.440,00	0,00	0,00	9.440,00
12	486.431,81	907.404,34	0,00	1.393.836,15	484.864,33	1.000,00	0,00	485.864,33	483.898,70	1.000,00	0,00	484.898,70
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	67.300,00	97.500,00	0,00	164.800,00	66.100,00	0,00	0,00	66.100,00	66.100,00	0,00	0,00	66.100,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	142.000,00	0,00	0,00	142.000,00	142.000,00	0,00	0,00	142.000,00	142.000,00	0,00	0,00	142.000,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	138.293,48	0,00	0,00	138.293,48	129.179,88	0,00	0,00	129.179,88	130.224,37	0,00	0,00	130.224,37
50	0,00	0,00	76.753,78	76.753,78	0,00	0,00	79.957,01	79.957,01	0,00	0,00	83.297,17	83.297,17
60	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	2.980.000,00	2.980.000,00	0,00	0,00	2.980.000,00	2.980.000,00	0,00	0,00	2.980.000,00	2.980.000,00
TOTALI	3.537.073,85	2.496.954,90	5.056.753,78	11.090.782,53	3.438.964,13	89.000,00	5.059.957,01	8.587.921,14	3.442.923,97	84.000,00	5.063.297,17	8.590.221,14

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.467.659,49	224.886,83	0,00	1.692.546,32
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	105.989,79	0,00	0,00	105.989,79
4	412.470,18	2.345.429,38	0,00	2.757.899,56
5	154.494,77	235.094,88	0,00	389.589,65
6	158.504,25	206.623,27	0,00	365.127,52
7	29.506,74	0,00	0,00	29.506,74
8	25.218,34	1.242.872,00	0,00	1.268.090,34
9	960.753,44	69.271,87	0,00	1.030.025,31
10	278.457,35	196.945,56	0,00	475.402,91
11	13.496,50	5.022,78	0,00	18.519,28
12	699.178,98	927.419,32	0,00	1.626.598,30
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	84.271,38	97.500,00	0,00	181.771,38
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	142.000,00	0,00	0,00	142.000,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	12.068,06	0,00	0,00	12.068,06
50	0,00	0,00	76.753,78	76.753,78
60	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	2.992.969,06	2.992.969,06
TOTALI	4.544.069,27	5.551.065,89	5.069.722,84	15.164.858,00

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Per il triennio 2022-2024 l'elenco ed i valori degli immobili da alienare sono quelli indicati nella tabella sotto indicata:

1	Ex essiccatoio in località Cà Casuccio	34	116	209	209*120 €/mq	25.000,00
		41	115			
3	Terreno nella Zona Produttiva di completamento D.1 in via Salvo D'Acquisto	41	113/parte	800	800*40 €/mq Terreno su fascia di rispetto stradale	32.000,00
5	Terreno nella Zona Produttiva di completamento D.1 in via Vito Massani	41	639	19	19*40 €/mq	760,00
6	Terreno nella Zona Produttiva di completamento D.1 in via Vito Massani	41	640	29	29*40 €/mq	1.160,00
8	Terreno in zona di completamento B1 lungo la strada Provinciale Piobbichese	48	69/parte	640	640*60 €/mq	38.400,00
TOTALE						€ 97.320,00

I valori dei beni mobili che si intende alienare in quanto non più in uso presso l'Ente, così come stabilito con Deliberazione di Giunta Municipale n. 45 del 05/03/2019 sono quelli riportati in tabella:

1	ROULOTTE "PPCC"- Targa PS 2898	€ 50,00
Totale		€ 50,00

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Dovranno essere verificate le posizioni ai fini dell'individuazione del gruppo amministrazione pubblica pur in presenza di esonero dall'obbligo di redigere il bilancio consolidato per i piccoli comuni, INFATTI gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato (Legge di Bilancio 2019 - 30 dicembre 2018 n. 145 comma 831).

Enti strumentali controllati - Società controllate - Enti strumentali partecipati - Società partecipate

Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
Marche Multiservizi S.p.A.	Partecipata	Gestione Servizio Idrico integrato, gestione del servizio rifiuti etc.	0,49624%	Marche Multiservizi non rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica perché la percentuale dei voti esercitabili in assemblea è inferiore al 20%;
A.A.T.O. Assemblea Di Ambito Territoriale Ottimale N. 1 – Marche Nord – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione Servizio Idrico integrato	1,597%	Rientra nel GAP ma non nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000
Assemblea Territoriale D'ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione del servizio rifiuti	1,210%	Rientra nel GAP ma nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000

Di dare atto che questo Comune, nel 2018, ha provveduto all'alienazione delle quote di partecipazione Megas Net, specificando che in data 25 gennaio 2018 il CdA della società Megas Net, con verbalizzazione n. 4, ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione in Marche Multiservizi spa. L'Assemblea, riunita in sessione straordinaria, in data 07 marzo 2018 ha approvato il progetto di fusione con delibera rogito Notaio Rossi Luisa repertorio n. 28566, fascicolo n. 12099, registrato in Pesaro in data 13 marzo 2018 n. 952 Serie 1T.

NR. AZIONI DEL COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO POST FUSIONE CON MEGAS.NET: nr. 81.327 pari allo 0,49624% del capitale sociale.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La manovra di bilancio 2020 con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), preceduta dalla conversione in legge n. 157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto Collegato fiscale") recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» ha apportato numerose modifiche a cominciare dall'abrogazione di alcune limitazioni sulle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte corrente

L'individuazione di quali sono le limitazioni che dall'annualità 2020 sono abrogate, passa attraverso la lettura, per forza di cose comparata, dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019. Articolo di difficile comprensione se non si procede ad una comparazione con le norme abrogate.

Quelle che interessano il comparto della spesa corrente e che quindi vanno a modificare il parere che deve rilasciare il revisore allo schema di bilancio di previsione sono previste dalle lett. b e c) dell'art. 57, comma 2. In pratica, dall'annualità 2020, sono abrogati:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte capitale

Anche nel settore della gestione in conto capitale vengono meno alcune limitazioni.

Dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Occorre a tal proposito evidenziare che l'art. 57, comma 2 bis, lett. f) abroga soltanto il comma 11 ter, dell'art. 12, del decreto-legge n. 98/2011 lasciando in vita tali vincoli per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali.

Eliminazione di alcuni strumenti obbligatori della programmazione di settore e di ulteriori adempimenti

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato,

se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL .

L'abrogazione disposta dalla lett. d) del comma 2, dell'art. 57 dell'obbligo di comunicazione, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, modifica l'agenda del revisore in quanto non dovrà più includere tale controllo nelle consuete verifiche periodiche.

Vincoli sulla spesa non abrogati

Dalla lettura dei due dispositivi normativi non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Nell'attuale bilancio non sono previste spese di cui sopra.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

BANDO MISURA 19.2.16.7 SUB. B) - "SUPPORTO PER LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE NON CLLD GESTIONE ED ANIMAZIONE DEI PIL MONTEFELTRO SVILUPPO: ADESIONE AL PARTENARIATO DEL PROGETTO INTEGRATO PIL E CONFERIMENTO MANDATO AL COMUNE DI FERMIGNANO QUALE ENTE CAPOFILA.

il GAL "Montefeltro Sviluppo" ha pubblicato il nuovo Bando di accesso ai contributi, relativo alla misura 19.2.16.7 Sub b) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Spese di gestione ed animazione dei PIL", mirato a sostenere le forme di aggregazione tra Comuni, nell'ambito della implementazione dello strumento PIL, e a garantire una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, alla qualità ed innovatività dei servizi e alla "rigenerazione urbana";

tale misura è mirata al sostegno di attività quali:

- attività di animazione per la strategia di sviluppo locale non CLLD - animazione territoriale finalizzata a raccogliere le adesioni dei diversi partecipanti al progetto locale e delle eventuali esigenze di sostegno da parte del PSL;
- attività di elaborazione dei progetti integrati di sviluppo locale (PIL) - progettazione degli interventi integrati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale, sulla base degli esiti dell'animazione di cui al punto precedente. Il progetto, ai sensi del paragrafo 6, articolo 35 del Reg. (UE) 1305/13, riguarda tutte le misure a cui si ricorre per l'attuazione della strategia;
- attività di gestione - coordinamento della fase attuativa del progetto di sviluppo locale, gestione dell'attuazione ed al monitoraggio della strategia di sviluppo locale e di tutte le misure inserite nel progetto di sviluppo e attività di informazione ai cittadini sull'evoluzione del progetto e sui risultati ottenuti alla sua conclusione.

A seguito della conferenza del 04/06/2020 tra i Sindaci di **Borgopace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Peglio, Urbania e Fermignano**, propedeutica all'attivazione di un nuovo PIL, è maturata la disponibilità condivisa a costituire un nuovo PIL e ad attuare:

- una programmazione che faccia tipicamente riferimento all'analisi dei fabbisogni, alla definizione di strategie di intervento conseguenti, alla misurazione dei risultati, al confronto con altre progettazioni locali;
- Incoraggiare in prospettiva il rafforzamento delle forme di cooperazione istituzionale locale senza necessariamente rinunciare alle diverse identità territoriali;
- Garantire un ruolo fondamentale alle imprese, ai cittadini ed alle loro associazioni, nel raggiungimento di obiettivi chiari, concreti e misurabili;
- attribuire al Comune di Fermignano, il ruolo di Comune Capofila e, quindi, di "Soggetto richiedente" con mandato a presentare domanda di partecipazione sia al bando di accesso ai contributi, relativo alla misura 19.2.16.7 Sub b) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Spese di gestione ed animazione dei PIL" sia a quello relativo alla Misura 19.2.17.7 sub a) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei PIL" e garantire una capacità amministrativa ex-ante impegnandosi a selezionare un Facilitatore del PIL tra quelli inseriti nell'elenco regionale dei facilitatori dello sviluppo locale, approvato con Decreto del dirigente del Servizio Politiche Agroalimentare n.198 del 26.05.2017;

Si è provveduto quindi a:

- APPROVARE, ai fini dell'avvio del nuovo Progetto Integrato Locale PIL per l'accesso ai contributi, alla misura 19.2.16.7 Sub b) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD–Spese di Gestione ed animazione dei PIL " sia a quello relativo alla Misura 19.2.17.7 Sub a)"Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei PIL, la "**dichiarazione di adesione**" per l'avvio del Progetto Integrato Locale PIL da stipularsi tra i Comuni di Borgopace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Peglio, Urbania e Fermignano, che allegata al presente atto (sub. "A"), ne forma parte integrante e sostanziale;
- ATTRIBUIRE al Comune di Fermignano, il ruolo di Comune Capofila e quindi di "Soggetto richiedente" con mandato a presentare domanda di partecipazione sia al bando di accesso ai contributi, relativo alla misura 19.2.16.7 Sub b) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD –Spese di Gestione ed animazione dei PIL " sia a quello relativo alla Misura 19.2.17.7 Sub a) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei PIL;
- IMPEGNARSI a sottoscrivere un successivo Accordo di Cooperazione per l'attuazione e gestione del PIL tra i comuni aderenti;

VERIFICA STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI E VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Secondo la definizione attribuita dal principio contabile la sezione operativa del DUP ha lo scopo di costituire "il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni" (punto 8.2, allegato 4/1 D.lgs. 118/2011).

Per quanto riguarda il conseguimento degli obiettivi l'attività è stata condotta quanto a livello di programmazione operativa sulla base del DUP 2021/2023 e relativa nota di aggiornamento, approvati dalla Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 170, comma 1 del D.lgs. 267/2000 così sostituito dall'articolo 74 del D.lgs. n. 118/2011 e del D.lgs. 126/2014.

Durante la gestione, l'Amministrazione comunale si è impegnata ad attivare ogni azione utile per aumentare o realizzare il gettito previsto delle entrate e per il contenimento degli impegni di spesa, tenuto conto della duplice esigenza di completare i programmi previsti in bilancio senza determinare squilibri di carattere finanziario nonostante l'appesantimento e irrigidimento della spesa corrente dovuta alla maggiore richiesta di garanzia sulle criticità relative alla riscossione delle entrate tributarie con aumento consistente di risorse da destinare al FCDE.

Nonostante le difficoltà dovute al particolare momento emergenziale l'Amministrazione e la struttura operativa hanno raggiunto lo scopo di mantenere alto il livello dei servizi e sostenuto anche economicamente i cittadini e le imprese.

La continua ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo i programmi adottati), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e della economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati con contemporaneo contenimento della spesa), si mantiene come obiettivo obbligato per il rispetto degli equilibri di bilancio e con lo scopo di arginare l'uso di poste straordinarie per la gestione corrente.

Il perseguimento dell'accrescimento professionale, la migliore razionalizzazione della spesa in tutti i settori, l'incremento di attività mirate al reperimento di risorse finanziarie alternative e l'attivazione di tutte quelle iniziative che possono portare alla migliore utilizzazione dei beni dell'ente rimangono obiettivi strategici per l'amministrazione comunale.

In particolare saranno ancora da privilegiare la ricerca di soluzioni gestionali in forma associata con gli enti limitrofi, il reperimento di risorse dirette e indirette quale risultato del più proficuo utilizzo di beni patrimoniali.

Particolare attenzione nella gestione sarà data alle opportunità che si verranno a creare per gli investimenti previsti per il raggiungimento degli obiettivi del Pnrr, investimenti che devono avere celermente avvio alla luce della scadenza dell'anno 2026, nonché alle norme speciali e derogatorie, aventi l'obiettivo di rendere più semplice possibile dal punto di vista contabile la gestione della relativa spesa.

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO, lì 28/02/2022

Il Responsabile del Servizio Finanziario – settore n. 2 Contabile
F.to (Claudio Lani)

Il Responsabile del Settore n. 1 Amministrativo
F.to (Martina Battazzi)

Il Responsabile del Settore n. 3 Tecnico
F.to (Falasconi Valerio)

p. Il Segretario Comunale
Il Vice Segretario
F.to (Dott.ssa Martina Battazzi)

Il Rappresentante Legale - Il Sindaco
F.to (Dott. Stefano Parri)